



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare

Ufficio 8 - Gestione del rischio e pianificazione dei controlli

Direzione generale della salute animale

Ufficio 8 - Coordinamento tecnico degli Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e dei Posti di controllo frontaliere (PCF)



PIANO NAZIONALE PER LA RICERCA DEI RESIDUI (PNR)

RELAZIONE ANNO 2025



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI

Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare

Ufficio 8 - Gestione del rischio e pianificazione dei controlli

Direzione generale della salute animale

Ufficio 8 - Coordinamento tecnico degli Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari (UVAC) e dei Posti di controllo frontalieri (PCF)

PIANO NAZIONALE PER LA RICERCA DEI RESIDUI (PNR)

RELAZIONE ANNO 2025

A cura di:

Giovanni Mattalia
Francesca Roberti
Francesco Lettieri
Michele de Martino
Emanuele Nassi
Clara Ventre

Angelo Donato
Giuseppe Attanzio



Sommario

Introduzione.....	6
Analisi e flusso dati.....	7
L'attività del PNR 2025 in Italia	8
Attività del PNR 2025.....	8
L'attività analitica complessiva	9
Campioni non idonei.....	10
Il Piano mirato: controlli sulla produzione nazionale ed europea	11
Le attività di campionamento.....	11
Il controllo sulla produzione nazionale	14
Il controllo sulla produzione europea.....	16
L'attività analitica	17
Le non conformità.....	18
Il Piano di sorveglianza	19
Le attività di campionamento.....	19
L'attività analitica	22
Le non conformità.....	23
Il Piano Paesi Terzi.....	24
Le attività di campionamento.....	24
L'attività analitica	25
Le non conformità.....	25
L'Extrapiano	26
Le attività di campionamento.....	26
L'attività analitica	27
Le non conformità.....	27
Il campionamento su sospetto	28
Le attività di campionamento.....	28
L'attività analitica	30
Le non conformità.....	30
Tempi di attuazione del PNR 2025	33
Distribuzione mensile dell'attività di campionamento	33
Piano Mirato	33
Altre attività	33
Tempi di accettazione dei campioni	34
Tempi di caricamento dei dati nel sistema informatico	34



Tempi di analisi	35
La trasmissione dei dati verso EFSA.....	36
La trasmissione dei dati verso la Commissione europea.....	37
Esiti 2025: un focus per ogni filiera	38
Acquacoltura.....	38
Bovini	39
Budelli.....	42
Conigli e selvaggina allevata	42
Equini.....	43
Latte	44
Miele	44
Ovicaprini	45
Pollame	46
Suini.....	46
Uova.....	48
Riflessioni sull'implementazione del PNR 2025 e considerazioni per gli sviluppi futuri	49
Osservazioni del Laboratorio Nazionale di Riferimento	50

Introduzione

Il Piano Nazionale Residui (PNR), parte del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP)¹, descrive il sistema dei controlli ufficiali finalizzati a verificare la conformità degli alimenti di origine animale alle norme relative alle sostanze farmacologicamente attive vietate, non autorizzate e alle sostanze autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi.

In generale gli obiettivi del Piano Nazionale Residui sono i seguenti:

- 1) svelare i casi di somministrazione illecita di sostanze vietate o non autorizzate;
- 2) evidenziare i casi di somministrazione impropria di sostanze utilizzate a condizioni diverse da quelle autorizzate;
- 3) verificare la conformità degli alimenti rispetto ai limiti massimi di residui e tenori massimi, fissati dalle norme europee e nazionali, per i medicinali veterinari e per gli additivi per mangimi.

Il PNR 2025 è stato implementato nel territorio italiano sulla base di quanto stabilito nei seguenti provvedimenti:

- regolamento (UE) 2017/625;
- regolamento (UE) 2019/2090, sulla gestione dei casi di non conformità;
- regolamento (UE) 2021/808, e successive modifiche, sul rendimento dei metodi analitici;
- regolamento delegato (UE) 2022/1644;
- regolamento di esecuzione (UE) 2022/1646;
- decreto legislativo n. 158/2006 e successive modifiche;
- decreto legislativo 27/2021, recante l'adeguamento della norma nazionale al regolamento (UE) 2017/625 e successive modifiche.

Le categorie animali e i prodotti di origine animale oggetto di indagine nel PNR 2025 sono stati i seguenti: bovini, suini, ovini, caprini, equini, pollame, conigli e selvaggina allevata, acquacoltura, latte (bovino, bufalino, ovicaprino), uova, miele e budelli.²

Il campionamento è stato effettuato nella fase di allevamento degli animali e nella fase di prima trasformazione dei prodotti di origine animale.

La presente relazione contiene gli esiti delle attività del Piano Nazionale Residui (PNR) svolte in Italia nel 2025, terzo anno di implementazione dei regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646 e terzo anno di attuazione del PCNP 2023/2027.

Il PNR 2025 si è articolato attraverso l'attuazione delle seguenti attività:

- 1) **Piano mirato:** piano nazionale di controllo, basato sul rischio, per la verifica della conformità degli animali e degli alimenti di origine animale prodotti negli Stati membri:
 - alla legislazione dell'Unione, che disciplina l'uso di sostanze farmacologicamente attive autorizzate come medicinali veterinari o come additivi per mangimi e di sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate;
 - ai limiti massimi di residui e ai tenori massimi applicabili negli alimenti;
- 2) **Piano di sorveglianza:** piano nazionale di sorveglianza della produzione UE, attraverso un monitoraggio casuale per un'ampia gamma di sostanze farmacologicamente attive;
- 3) **Piano Paesi Terzi:** piano nazionale di controllo degli animali e dei prodotti di origine animale importati da Paesi Terzi, basato sul rischio, volto a verificare la conformità alla legislazione dell'Unione sull'uso di sostanze farmacologicamente attive, autorizzate o vietate, e la conformità ai limiti massimi di residui e ai livelli massimi.

La presente relazione contiene gli esiti di tali attività, unitamente agli esiti delle attività condotte in Extrapiano, effettuate per specifiche esigenze regionali o nazionali, e alle attività su sospetto.

¹ Le attività del PNR sono descritte, nell'ambito del PCNP 2023/2027, al seguente link:

<https://www.salute.gov.it/new/it/tema/piano-di-controllo-nazionale-pluriennale/residui-di-farmaci-veterinari-negli-alimenti-piano/>

² I regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646 hanno previsto l'introduzione di campionamenti su rettili e insetti. Tuttavia, in considerazione dell'assenza di allevamenti di tali specie destinati all'alimentazione umana e dei bassi quantitativi di importazione, nel 2025 tali campionamenti non sono stati programmati.

I gruppi delle sostanze chimiche ricercate negli animali e nei prodotti di origine animale, previsti dall'allegato I del regolamento (UE) 2022/1644, sono riportati nella tabella seguente.

Tabella 1: Sostanze farmacologicamente attive oggetto di ricerca nel PNR 2025

Gruppo A: sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate negli animali destinati alla produzione di alimenti.

1. Sostanze ad azione ormonica e tireostatica e sostanze β -agoniste il cui uso è vietato ai sensi della direttiva 96/22/CE del Consiglio:
 - a) stilbeni;
 - b) agenti antitiroidei;
 - c) steroidi;
 - d) lattoni dell'acido resorcilico (compreso lo zeranolo);
 - e) β -agonisti.
2. Sostanze vietate elencate nella tabella 2 dell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010:
 - a) cloramfenicolo;
 - b) nitrofurani;
 - c) dimetridazolo, metronidazolo, ronidazolo e altri nitroimidazoli;
 - d) altre sostanze.
3. Sostanze farmacologicamente attive non elencate nella tabella 1 dell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010 della Commissione o sostanze non autorizzate per l'uso nei mangimi degli animali destinati alla produzione di alimenti nell'Unione conformemente al regolamento (CE) n. 1831/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio:
 - a) coloranti;
 - b) prodotti fitosanitari di cui al regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio e biocidi di cui al regolamento (UE) n. 528/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio, che possono essere usati nell'allevamento di animali destinati alla produzione di alimenti;
 - c) sostanze antimicrobiche;
 - d) coccidiostatici, istomonostatici e altri agenti antiparassitari;
 - e) ormoni proteici e peptidici;
 - f) antinfiammatori, sedativi e ogni altra sostanza farmacologicamente attiva;
 - g) sostanze antivirali.

Gruppo B: sostanze farmacologicamente attive autorizzate per l'uso negli animali destinati alla produzione di alimenti.

1. Sostanze farmacologicamente attive elencate nella tabella 1 dell'allegato del regolamento (UE) n. 37/2010:
 - a) sostanze antimicrobiche;
 - b) insetticidi, fungicidi, antelmintici e altri agenti antiparassitari;
 - c) tranquillanti;
 - d) antinfiammatori non steroidei (AINS), corticosteroidi e glucocorticoidi;
 - e) altre sostanze farmacologicamente attive.
2. Coccidiostatici e istomonostatici autorizzati ai sensi della normativa dell'Unione, i cui tenori massimi e limiti massimi di residui sono stabiliti dalla normativa dell'UE.

Analisi e flusso dati

I campioni, prelevati dai Servizi Veterinari delle Autorità Sanitarie Locali o dai veterinari dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF), sono stati inviati per l'analisi ai laboratori degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, che operano in rete e che sono accreditati conformemente alla norma EN ISO/IEC 17025.

Ciascun Istituto Zooprofilattico Sperimentale ha provveduto all'inserimento bimestrale nel sistema informativo NSIS/RaDISAN, gestito dal Ministero della salute, di tutti i dati relativi ai campioni di propria competenza territoriale, anche per analisi effettuate da un altro laboratorio. Le informazioni immesse nel sistema informativo sono di estremo dettaglio e si riferiscono sia alla fase del campionamento che alla fase analitica.

Gli Assessorati delle regioni o delle province autonome e i PCF, dopo aver verificato le informazioni presenti nel sistema, hanno riportato le informazioni sulle azioni intraprese nei casi di non conformità e le conclusioni delle indagini circa le cause della non conformità, provvedendo alla validazione al fine di ufficializzare il dato e renderlo disponibile per la successiva elaborazione e trasmissione, da parte del Ministero, ad EFSA e alla Commissione europea.

L'attività del PNR 2025 è stata rendicontata nel sistema NSIS/RaDISAN, con il sistema di raccolta dati adottato dall'EFSA, attraverso il formato dello Standard Sample Description ver.2.0 (SSD2), per assolvere al debito informativo nei confronti di EFSA e della Commissione europea.

Anche la programmazione delle attività del PNR 2025 è stata effettuata nel sistema informativo NSIS/RaDISAN ed è stata trasmessa ad EFSA entro il 31 marzo 2025, secondo quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento (UE) 2022/1646.

La presente relazione contiene un'elaborazione basata sulle informazioni relative alle attività del PNR 2025³ disponibili nel sistema informativo NSIS/RaDISAN, validati dalle regioni e province autonome e dai PCF. Gli stessi dati sono stati trasmessi ad EFSA entro la scadenza prevista del 30 giugno 2026, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2022/1646.

L'attività del PNR 2025 in Italia

Attività del PNR 2025

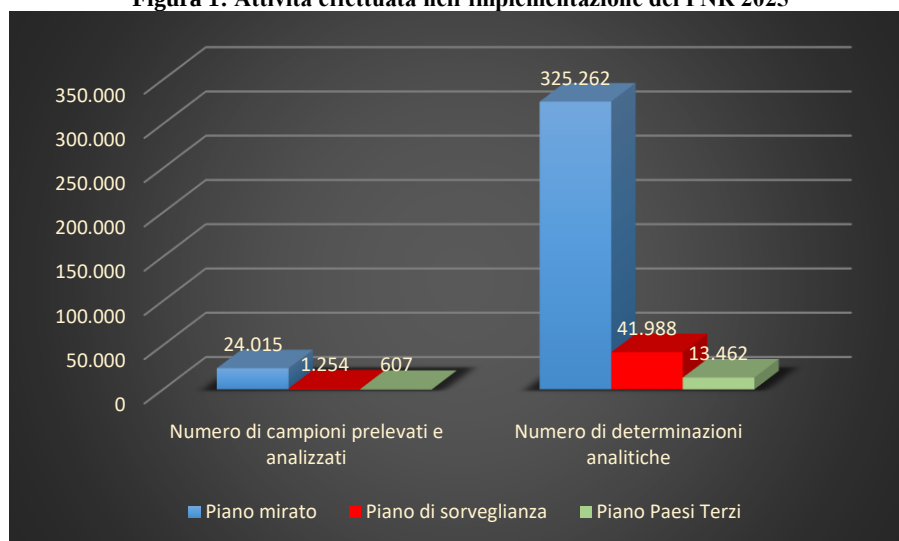
Nell'ambito dell'intera attività del Piano Nazionale Residui, nel 2025 sono stati prelevati in Italia **26.920** campioni, per un totale di **419.571** determinazioni analitiche, ripartiti come indicato nella tabella seguente, dove sono riportati anche i campioni e gli esiti analitici riscontrati non conformi.

Nella figura seguente è riportato il numero dei campioni prelevati e analizzati e il numero di determinazioni analitiche effettuate.

Tabella 2: Attività effettuata nell'implementazione del PNR 2025

	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi	Numero di determinazioni analitiche	Esiti analitici non conformi
Piano mirato	24.015	6	325.262	6
Piano di sorveglianza	1.254	7	41.988	10
Piano Paesi Terzi	607	0	13.462	0
Extrapiano	404	2	22.799	2
Campionamento su sospetto	640	21	16.060	22
Totali	26.920	36	419.571	40

Figura 1: Attività effettuata nell'implementazione del PNR 2025



Il dettaglio delle attività di campionamento riferite ai differenti tipi di piano e di attività è riportato nei capitoli seguenti.

Tenendo conto che il 2025 è stato il terzo anno di implementazione dei regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646, è possibile effettuare un raffronto con le attività degli altri due anni, come da figure seguenti.

³ Campioni prelevati dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025.

Figura 2: Numero di campioni prelevati e analizzati – Raffronto con le attività del 2024 e 2023

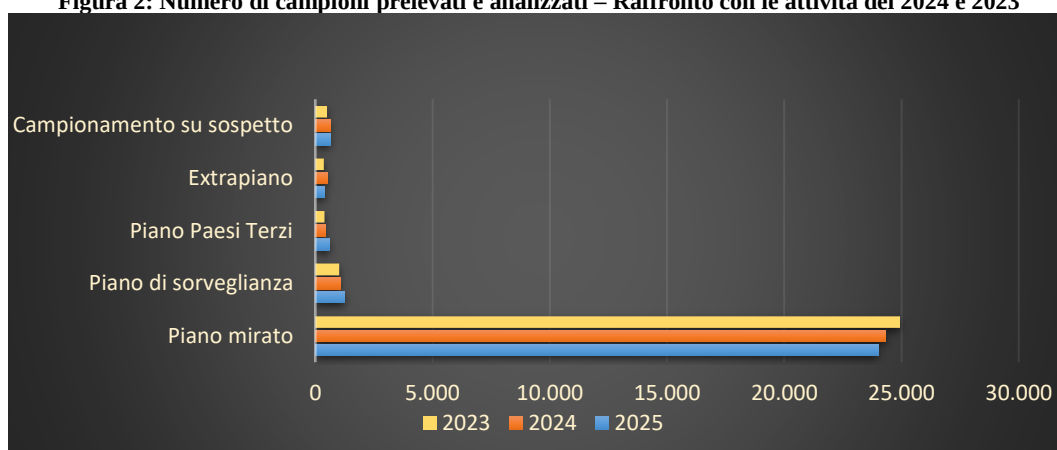
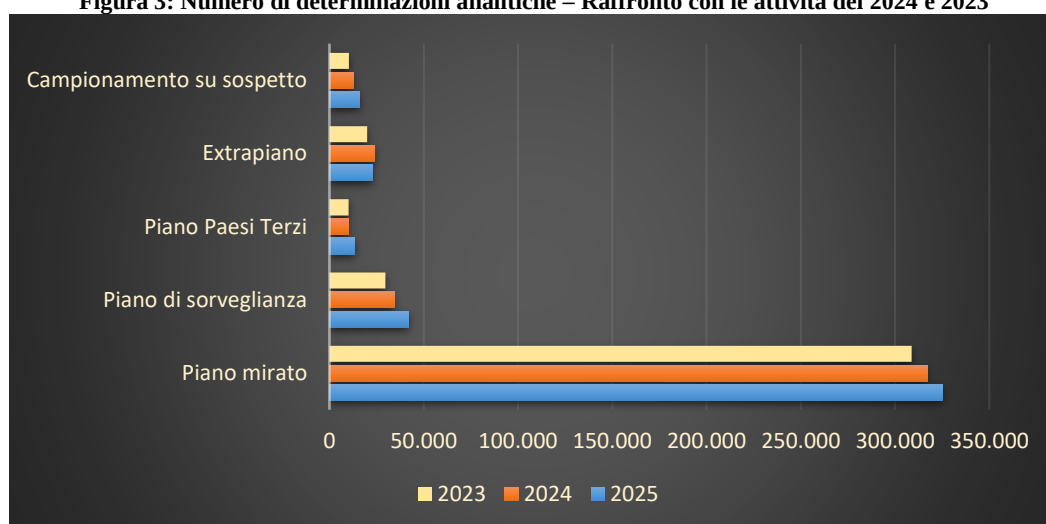


Figura 3: Numero di determinazioni analitiche – Raffronto con le attività del 2024 e 2023



A fronte di un leggero decremento nel numero di campioni totali del Piano mirato negli anni, dovuto sostanzialmente ad una diminuzione dei dati di produzione, si evidenzia un aumento significativo di determinazioni analitiche causato dall'utilizzo sempre più diffuso di metodiche multiresiduo e multiclasse. Le percentuali di non conformità sono rimaste praticamente invariate per tutte le attività, con la sola eccezione dei campionamenti effettuati nell'ambito del Piano di sorveglianza, che aumentano da 0,09 % del 2024 al 0,56 % del 2025.

L'attività analitica complessiva

La grande novità dal punto di vista analitico nell'implementazione dei regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646, rispetto alle attività precedenti del PNR, è stata l'eliminazione delle ricerche di sostanze appartenenti ai contaminanti e ai pesticidi⁴, che sono transitate nei piani di controllo dedicati, circoscrivendo le attività del PNR alle sole sostanze farmacologicamente attive, autorizzate, vietate e non autorizzate.

Come conseguenza del nuovo approccio, il *panel* di molecole oggetto di ricerca nel PNR è stato ristretto, su input dell'EFSA, e sono state pertanto adeguate le anagrafiche da utilizzare sia nella fase di trasmissione dei Piani che nella fase di rendicontazione annuale degli esiti.

⁴ Ad esclusione delle sostanze appartenenti al Gruppo A3b - prodotti fitosanitari e biocidi che possono essere usati nell'allevamento di animali destinati alla produzione di alimenti.

Sui **26.920** campioni prelevati nell'ambito dell'intera attività del Piano Nazionale Residui 2025 sono state effettuate **419.571** determinazioni analitiche di sostanze incluse nell'allegato I del regolamento (UE) 2022/1644, con una media di 16 ricerche su ogni campione prelevato.

Nel 2025 la rete dei laboratori ha garantito prestazioni analitiche tali da ricercare un totale di 437 sostanze chimiche, appartenenti ai gruppi di sostanze di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2022/1644, distinte nei diversi prodotti di origine animale prelevati per garantire tutte le attività programmate.

All'interno di ogni capitolo viene esaminata e commentata l'attività analitica di ogni singolo Piano.

Campioni non idonei

Su 50 campioni prelevati non è stato possibile effettuare l'analisi in quanto il campionamento non è risultato idoneo per diverse motivazioni, sotto riportate. Rispetto al 2024 si rileva un aumento netto (circa il doppio) di campioni non idonei presenti in RaDISAN.

Tabella 3 - Campioni non idonei e motivazioni

Motivazione	Numero di campioni
Annullato dall' ASL	13
Matrice non prevista dal PNR per l'accertamento richiesto	11
Quantitativo insufficiente	5
UU.CC. con N. lotto e data di scadenza diverse	3
Esame non eseguibile	2
Confezionamento irregolare	2
Il metodo in uso non accreditato per la matrice oggetto del campionamento	2
Malfunzionamento frigorifero	2
Non idoneo in quanto conservato a temperature non accettabili a seguito di black-out	2
Verbale non correttamente compilato	2
Campionamento prossimo alla scadenza del prodotto	1
Campione arrivato congelato al laboratorio di analisi	1
Campione conferito oltre i 2 giorni lavorativi	1
Campione non idoneo perché consegnato dal corriere incaricato a temperatura ambiente	1
Campione pervenuto in accettazione scongelato e con fuoriuscita abbondante del contenuto	1
Una delle aliquote aperta	1
Totale complessivo	50



Il Piano mirato: controlli sulla produzione nazionale ed europea

La pianificazione del Piano mirato viene effettuata a livello centrale sulla base del rischio, rispettando i requisiti minimi stabiliti dall'allegato I del regolamento (UE) 2022/1646 secondo le produzioni nazionali.

I campionamenti, dovendo assicurare il controllo sia sulla produzione nazionale che europea, vengono distribuiti:

- 1) alle regioni e province autonome sulla base delle produzioni regionali, per garantire il controllo sulle produzioni nazionali;
- 2) agli UVAC⁵, sulla base del numero di animali (bovini, suini, ovicapri ed equini) introdotti in Italia e destinati direttamente alla macellazione, per garantire il controllo sulla produzione degli altri Stati Membri.

La pianificazione dei campioni destinati alle regioni e province autonome e agli UVAC, come anche la rendicontazione delle attività di campionamento e delle analisi, è effettuata nel sistema informatico NSIS/RaDISAN.

Le attività di campionamento

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale **24.015** campioni nell'ambito del Piano mirato, sia di provenienza nazionale che europea.

Nella tabella seguente è riportata l'attività di campionamento per singolo settore produttivo, raffrontata con il numero minimo dei campioni richiesto dalle norme europee (obiettivo europeo) e con l'attività pianificata dal Ministero nel 2025 (obiettivo nazionale).

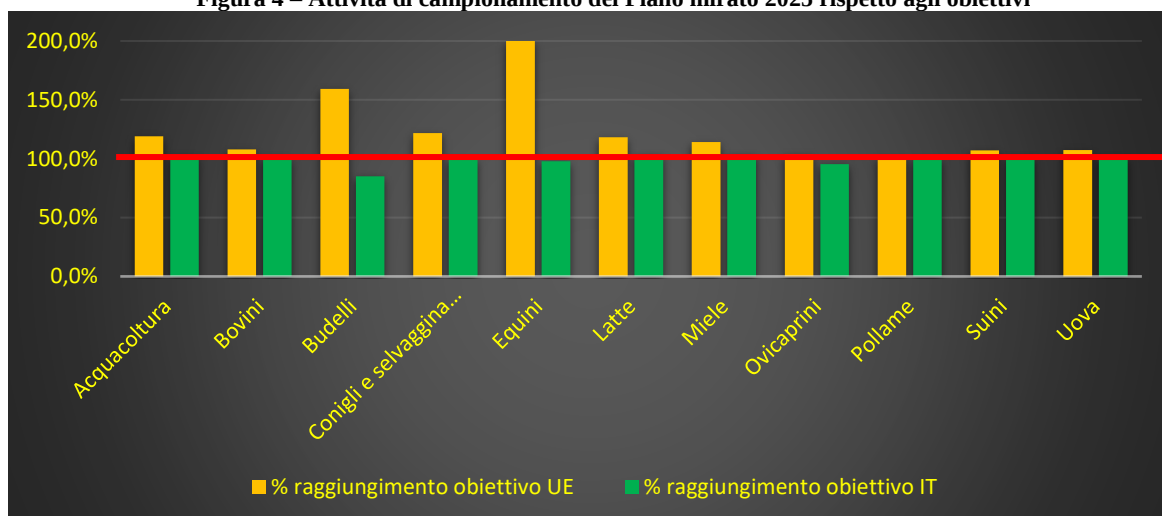
Tabella 4: Quadro riepilogativo dell'attività di campionamento del Piano mirato 2025 – Produzione nazionale ed europea

Specie/Prodotto	Numero minimo di campionamenti (obiettivo UE)	Numero di campionamenti programmati (obiettivo nazionale)	Numero di campioni prelevati e analizzati	% raggiungimento obiettivo europeo	% raggiungimento obiettivo nazionale
Acquacoltura	334	390	398	119,2%	102,1%
Bovini	9.056	9.725	9.773	107,9%	100,5%
Budelli	32	60	51	159,4%	85,0%
Conigli e selvaggina allevata	151	184	184	121,9%	100,0%
Equini	10	235	230	2300,0%	97,9%
Latte	901	1.034	1.066	118,3%	103,1%
Miele	268	297	306	114,2%	103,0%
Ovicapri	826	899	858	103,9%	95,4%
Pollame	5.979	6.117	6.083	101,7%	99,4%
Suini	3.956	4.177	4.234	107,0%	101,4%
Uova	776	830	832	107,2%	100,2%
Totale	22.289	23.948	24.015	107,7%	100,3%

Viene di seguito illustrata l'attività di campionamento del Piano mirato 2025 rispetto agli obiettivi nazionali ed europei.

⁵ Uffici Veterinari per gli Adempimenti Comunitari del Ministero della salute.

Figura 4 – Attività di campionamento del Piano mirato 2025 rispetto agli obiettivi

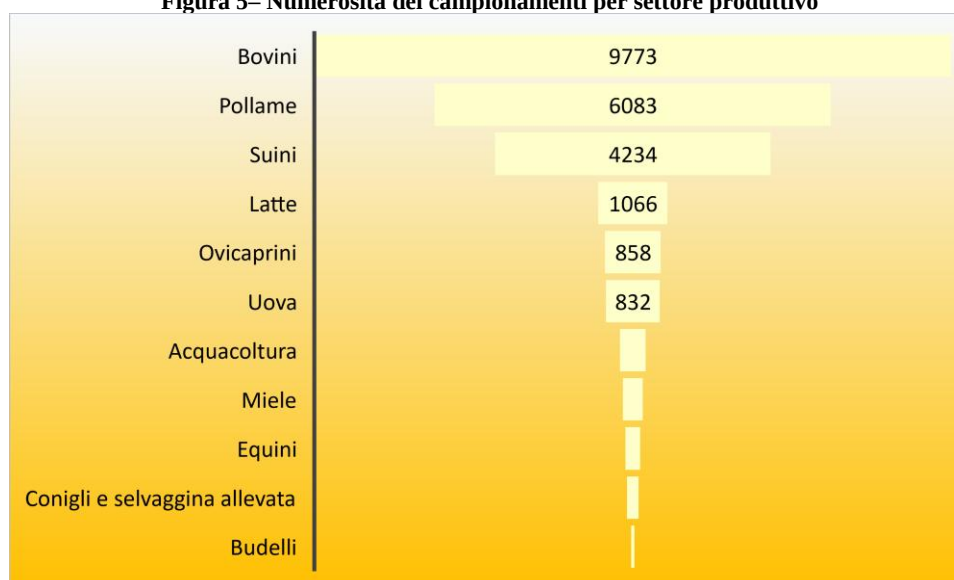


Dai dati disponibili si rileva per la prima volta dal 2023 il rispetto di tutti gli obiettivi europei (numero minimo di campioni) in tutte le attività, con qualche piccolo scostamento rispetto all'attività nazionale programmata (budelli, equini, pollame, ovicapriini), comunque in netto miglioramento rispetto agli anni passati.

L'elevato numero di campionamenti programmati ed effettuati per gli equini (valore fuori scala nel grafico precedente) rispetto al numero minimo richiesto dalle norme, dipende dal fatto che si è voluta mantenere alta l'attenzione su tale filiera anche nel 2025, paragonabile agli anni *ante* 2023, anche alla luce delle recenti notizie provenienti dalla Commissione europea circa un possibile commercio di carni equine provenienti da animali non destinati alla produzione alimentare.

Nella figura seguente è presentata la numerosità dei campioni prelevati, suddivisa per i differenti settori produttivi, che, come atteso, riflette la situazione produttiva nazionale.

Figura 5– Numerosità dei campionamenti per settore produttivo



Di seguito si riporta la distribuzione dei campionamenti sul territorio per ogni combinazione specie/prodotto/punto di prelievo.



Tabella 5: PNR 2025 - Distribuzione dei campionamenti per specie/prodotto/punto di prelievo

Specie/Prodotto	Macello	Allevamento	Stabilimento	Deposito	Totale
Acquacoltura		396	2		398
Bovini	6.911	2.862			9.773
Budelli			48	3	51
Conigli e selvaggina allevata	170	14			184
Equini	174	56			230
Latte		1.065	1		1.066
Miele		205	101		306
Ovicapriani	839	19			858
Pollame	4.747	1.336			6.083
Suini	4.049	185			4.234
Uova		573	259		832
Totale	16.890	6.711	411	3	24.015

Relativamente al punto di prelievo, l'Allegato 1 del regolamento (UE) 2022/1646 prevede che almeno il 25 % dei campioni di bovini sia prelevato in allevamento da animali vivi e che almeno il 25 % sia prelevato al macello. Nell'ambito del Piano mirato 2025, 2.862 campioni (pari al 29.3 %) sono stati prelevati da animali vivi in allevamento (urine, pelo, plasma, siero, mangimi) mentre 6.910 campioni (pari al 70.7 %) sono stati prelevati al macello. Il requisito previsto dal citato allegato è stato quindi rispettato. Nella tabella seguente i campionamenti del Piano mirato sono distinti sulla base dei controlli sulla produzione nazionale e su quella degli altri Stati Membri. La programmazione di controlli sulla produzione nazionale è effettuata dalle regioni e province autonome, mentre la programmazione di controlli sulla produzione europea è attuata dagli UVAC per bovini, suini, ovicapriani ed equini.

Tabella 6 – Dettaglio dell'attività di campionamento del Piano mirato 2025 (produzione nazionale ed europea)

Specie/Prodotto	Numero minimo	Programmazione 2025			Campioni prelevati e analizzati 2025		
		Numero programmato totale	Campioni di provenienza italiana (regioni)	Campioni di provenienza europea (UVAC)	Numero totale campioni prelevati e analizzati	Campioni di provenienza italiana	Campioni di provenienza europea
Acquacoltura	334	390	390		398	398	
altri pesci					8	8	
eurialine		140	140		133	133	
trote		250	250		257	257	
Bovini	9.056	9.725	9.455	270	9.773	9.497	276
bovini					9	7	2
vacche			2.850		3.057	3.020	37
vitelli			3.015		3.017	2.994	23
vitelloni			3.590		3.690	3.476	214
Budelli	32	60	60		51	51⁶	
Conigli e selvaggina allevata	151	184	184		184	184	
conigli		167	167		170	170	
selvaggina allevata		17	17		14	14	
Equini	10	235	141	94	230	139	91
Latte	901	1.034	1.034		1.066	1.066	
latte bovino	857	955	955		989	989	
latte ovicapriano	29	57	57		55	55	
latte bufalino	15	22	22		22	22	
Miele	268	297	297		306	306	
Ovicapriani	826	899	703	196	858	662	196
ovini	792	832	642	190	771	591	180
capriani	34	67	61	6	87	71	16
Pollame	5.979	6.117	6.117		6.083	6.083	
polli	4.586	4.610	4.610		4.541	4.541	
tacchini	1.227	1.240	1.240		1.237	1.237	
galline	108	175	175		223	223	
altro pollame	58	92	92		82	82	
Suini	3.956	4.177	4.095	82	4.234	4.135	99
Uova	776	830	830		832	829	3
gallina	776	830	830		831	828	3
quaglia					1	1	
TOTALI	22.289	23.948	23.306	642	24.015	23.350	665

⁶ Di cui 2 prodotti confezionati provenienti dal Brasile

Il controllo sulla produzione nazionale

Nella Figura riportata di seguito è rappresentata la distribuzione dei campionamenti sul territorio italiano, relativa alla produzione nazionale, per tutti i settori produttivi, mentre nella Figura seguente è riportata la distribuzione territoriale dei campionamenti per i singoli settori produttivi, che riflette, come atteso, la produzione locale.

Figura 6 – Distribuzione dei campionamenti sul territorio nazionale per tutti i settori produttivi

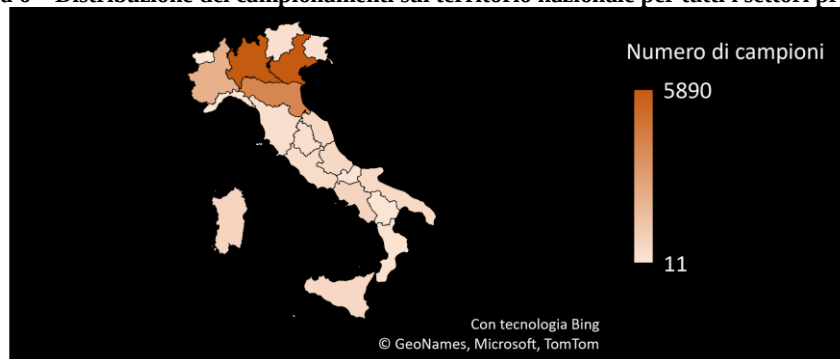
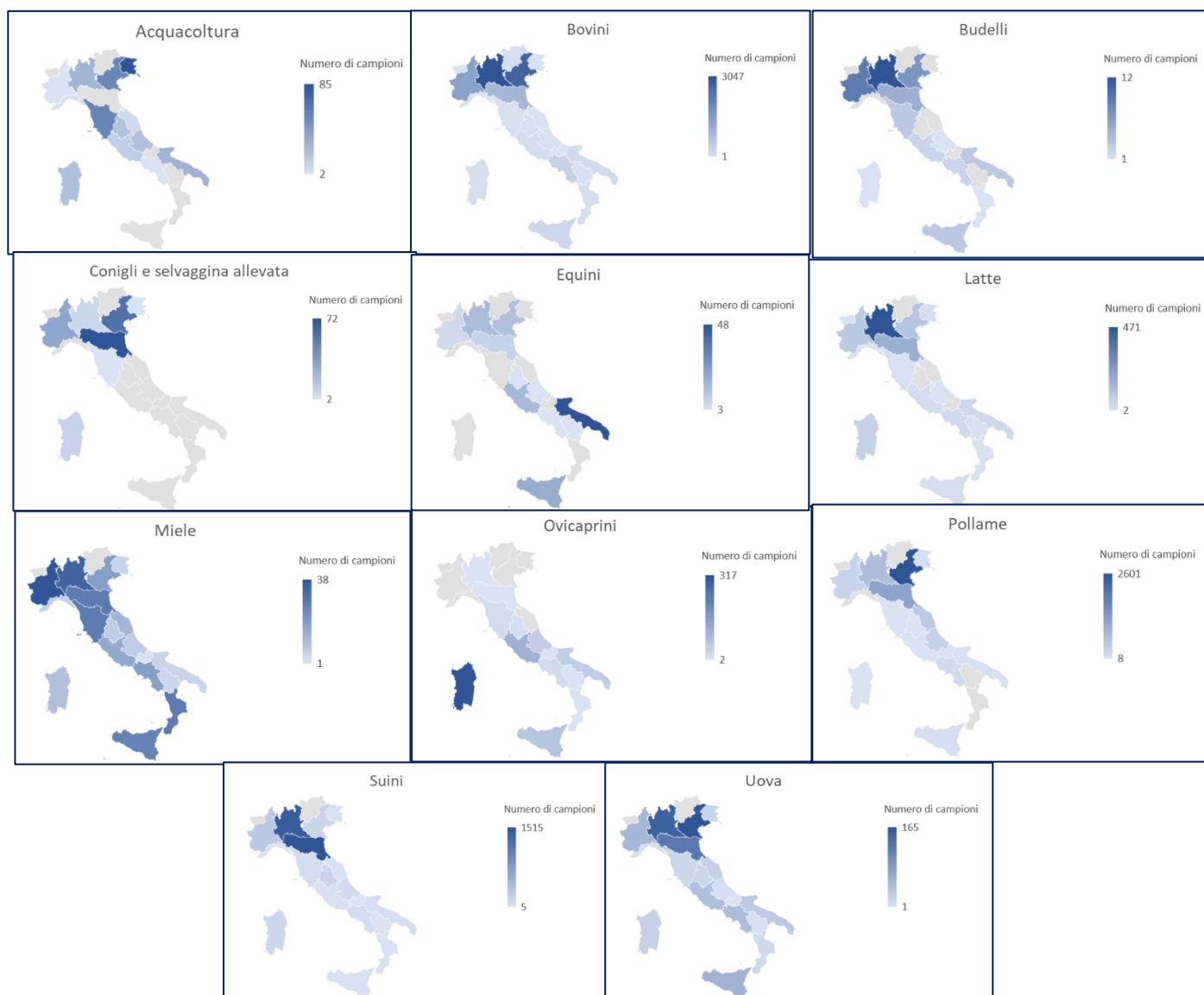


Figura 7 – Distribuzione dei campionamenti sul territorio nazionale per i singoli settori produttivi

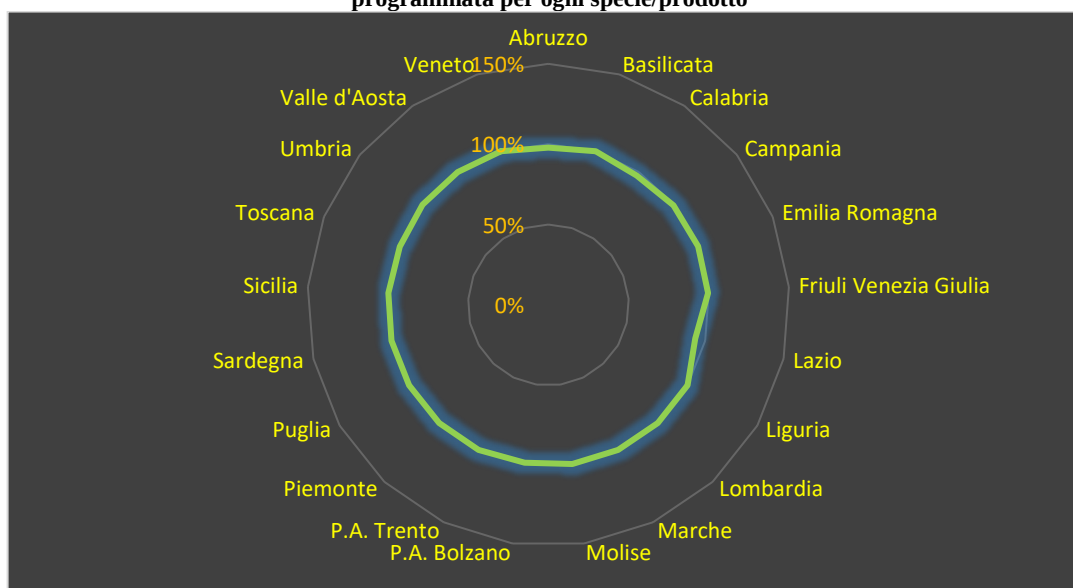


Le attività delle singole regioni e province autonome sono riassunte nella tabella seguente, che riporta le percentuali di attuazione riferite ai campionamenti effettuati per il Piano mirato su specie/prodotti di origine nazionale. Le percentuali di attuazione sul totale dei campioni programmati, tutte molto prossime al 100,0%, sono illustrate anche nel grafico successivo

Tabella 7 - Percentuale di attuazione delle regioni e province autonome rispetto all'attività programmata del PNR 2025, distinta per i singoli settori produttivi – Piano mirato⁷

Regione/Provincia autonoma	Acquacoltura	Bovini	Budelli	Conigli e selvaggina allevata	Equini	Latte	Miele	Ovicapriini	Pollame	Suini	Uova	Totale
Abruzzo	100,0	108,6	100,0		100,0		87,5	83,3	99,7	95,5	100,0	97,9
Basilicata		103,0			100,0		100,0	100,0		100,0	100,0	101,5
Calabria		102,5	33,3				100,0	100,0		79,2	93,3	97,5
Campania	100,0	100,0	66,7		100,0	100,0	105,6	111,8	98,8	95,1	102,3	99,6
Emilia Romagna		101,3	55,6	107,5	88,9	103,0	107,7		99,5	100,9	99,2	100,7
Friuli Venezia Giulia	100,0	104,0		100,0		100,0	100,0		97,3	100,0	100,0	99,6
Lazio	100,0	105,0	66,7		106,7	120,0	123,1	79,9	77,8	115,0	82,4	93,6
Liguria	100,0						120,0				100,0	192,9
Lombardia	100,0	100,1	100,0	80,0	100,0	100,2	97,1	200,0	100,6	100,8	101,4	100,3
Marche	100,0	100,0					108,3		100,9	120,0	104,5	101,5
Molise		90,9					100,0	100,0	101,6	100,0	100,0	100,0
P.A. Bolzano		100,0				100,0	100,0				97,0	99,1
P.A. Trento	100,0	97,0				114,3	125,0		112,5	100,0	100,0	101,6
Piemonte	100,0	100,4	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0		100,0	100,4	102,0	100,4
Puglia	103,4	102,3	100,0		100,0	114,8	100,0	96,1	100,0	100,0	103,3	101,6
Sardegna	127,8	102,2	33,3	100,0		101,8	100,0	99,1	80,0	100,0	100,0	100,1
Sicilia		98,7	100,0		83,3	106,7	96,3	98,6	104,4	116,0	98,2	99,8
Toscana	98,3	98,4	100,0	66,7		116,7	112,0	90,0	93,3	98,8	107,1	99,3
Umbria	100,0	100,0			100,0		100,0	100,0	100,0	102,5	107,1	101,8
Valle d'Aosta		90,0										110,0
Veneto	105,7	100,3	116,7	96,7	116,7	106,6	100,0		98,9	104,2	101,9	100,0

Figura 8 – Andamento della percentuale di attuazione delle regioni e province autonome, rispetto all'attività programmata per ogni specie/prodotto



⁷ Le celle vuote indicano assenza di programmazione.

Il controllo sulla produzione europea

Le attività relative al prelievo di campioni da animali provenienti dagli altri Stati Membri e destinati direttamente alla macellazione in Italia (bovini, equini, ovicapri e suini), sono state inserite nel PNR a partire dal 2019 a seguito di una raccomandazione della Commissione europea formulata durante un audit in Italia.

L'organizzazione dei controlli sulle spedizioni delle suddette specie animali è stata affidata agli UVAC a cui gli operatori, in accordo con il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23, segnalano preventivamente l'arrivo delle partite.

Gli UVAC hanno selezionato le partite da controllare secondo la distribuzione riportata nella pianificazione e disposto i campionamenti che sono stati eseguiti dai servizi veterinari locali delle ASL al macello.

Il programma è stato attuato nell'ambito dei controlli a sondaggio previsti dal decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 e quindi, in assenza di sospetti di rischi, le partite campionate, in attesa dei risultati delle analisi, potevano essere destinate alla commercializzazione, avendo cura di documentarne la tracciabilità con i servizi veterinari locali competenti.

Dai dati riportati nella seguente tabella, basati su quanto presente nel sistema NSIS/RaDISAN, si osserva la piena attuazione del programma per bovini, ovicapri e suini, mentre per gli equini si osserva un leggero scostamento dall'obiettivo posto in fase di programmazione:

Tabella 8: Percentuale di attuazione per i campioni provenienti da altri Stati Membri nel PNR 2025 (dati NSIS/RaDISAN)

Specie/Prodotto	Numero di campioni programmati dagli UVAC	Numero di campioni prelevati e analizzati (fonte RaDISAN)	% di attuazione
Bovini	270	276	102,2%
Equini	94	91	96,8%
Ovicapri	196	196	100,0%
Suini	82	99	120,7%
Totali	642	662	103,1%

Per quanto riguarda i campionamenti previsti per gli equini, considerato che il settore della produzione di carne equina è esposto al rischio di frodi, a livello nazionale è stato adottato un approccio prudenziale incrementando in misura rilevante il numero dei campionamenti rispetto a quello che sarebbe stato programmato solo sulla base delle percentuali minime di campionamento del regolamento (UE) 2022/1646. Inoltre, si evidenzia che dai campionamenti eseguiti non sono emerse non conformità.

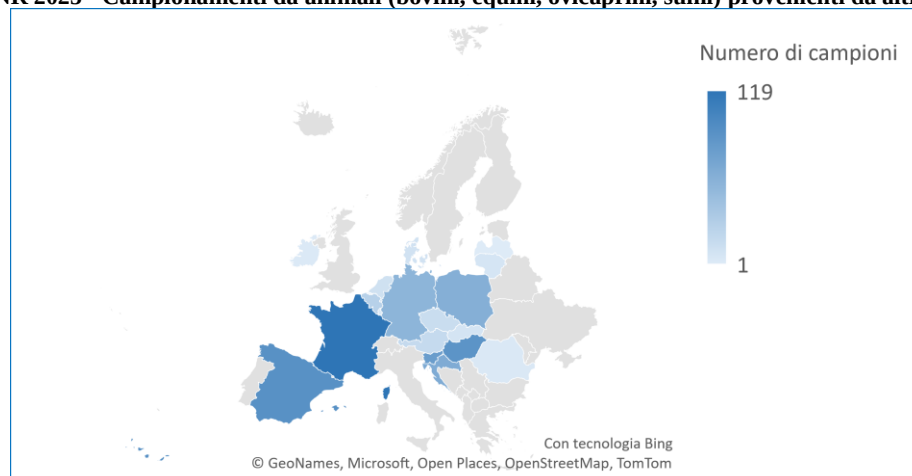
Nelle tabelle e nella figura che seguono sono riportati i campionamenti relativi a tutti i campioni provenienti dai diversi Stati membri:

Tabella 9 – PNR 2025 - Distribuzione dei campionamenti rispetto agli Stati Membri di origine (dati NSIS/RaDISAN)

Specie/prodotto	Austria	Belgio	Croazia	Repubblica Ceca	Danimarca	Francia	Germania	Ungheria	Irlanda	Lettonia	Lituania	Lussemburgo	Olanda	Polonia	Romania	Slovacchia	Slovenia	Spagna	Totale
Bovini	2	17	56	15		49	8	18	3	1	7		3	11		7	69	10	276
Equini		1	3			29		7						41			10		91
Ovicapri	16					34		59						5	4			78	196
Suini		9	6		10	7	47	4				3	7	2		1		3	99
Totale	18	27	65	15	10	119	55	88	3	1	7	3	10	59	4	8	79	91	662

Sono stati anche prelevati e rendicontati in RaDISAN tre campioni di uova, provenienti da Olanda e Polonia, al di fuori della programmazione degli UVAC.

Figura 9 – PNR 2025 - Campionamenti da animali (bovini, equini, ovicaprini, suini) provenienti da altri Stati Membri



L'attività analitica

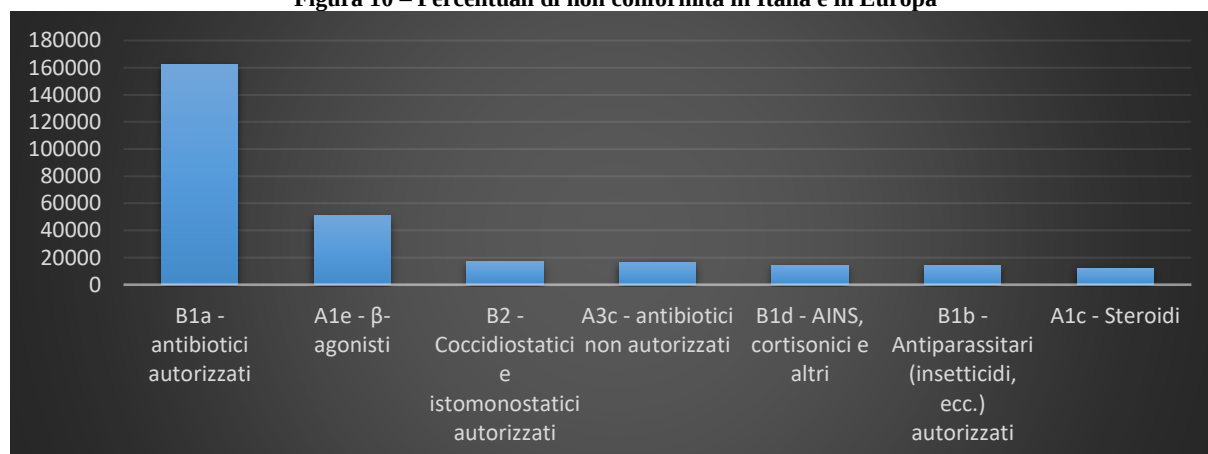
La programmazione del Piano Nazionale Residui è definita nelle tabelle di programmazione ed è strutturata in modo tale che ogni campione debba essere analizzato per una molecola o un gruppo di molecole, al fine di garantire la copertura delle ricerche richieste dalle norme europee.

Sui **24.015** campioni prelevati nell'ambito del Piano mirato nel 2025, sono state effettuate **325.262** determinazioni analitiche, per una media di 14 sostanze ricercate per ogni campione.

I campioni sono stati analizzati sia per sostanze del Gruppo A – Sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate negli animali destinati alla produzione di alimenti (76.3 %), che per sostanze del Gruppo B – Sostanze farmacologicamente attive autorizzate per l'uso negli animali destinati alla produzione di alimenti (48.6 %)⁸.

Nel grafico seguente sono illustrati i gruppi di sostanze maggiormente ricercati nei campioni prelevati in attuazione del Piano mirato.

Figura 10 – Percentuali di non conformità in Italia e in Europa



Nell'ambito del Piano mirato, nel 2025 sono state ricercate 432 sostanze chimiche di cui 169 non oggetto di pianificazione.

⁸ In considerazione del diffondersi delle tecniche analitiche multiresiduo e multiclasse, alcuni campioni sono analizzati per sostanze comprese in entrambi i gruppi A e B, per questo motivo la somma delle percentuali è maggiore di 100. Questo approccio di rilevazione è in accordo con quello utilizzato da EFSA nei report annuali, pubblicati sul sito: <https://www.efsa.europa.eu/en/supporting/pub/en-1775>.

Le non conformità

Nel 2025 i campioni che, nell'ambito del Piano mirato, sono stati riscontrati non conformi sono complessivamente 6, tutti di provenienza italiana.

I campioni non conformi, su cui sono state riscontrate 6 sostanze responsabili delle non conformità, costituiscono lo 0.02 % del totale dei campioni prelevati.

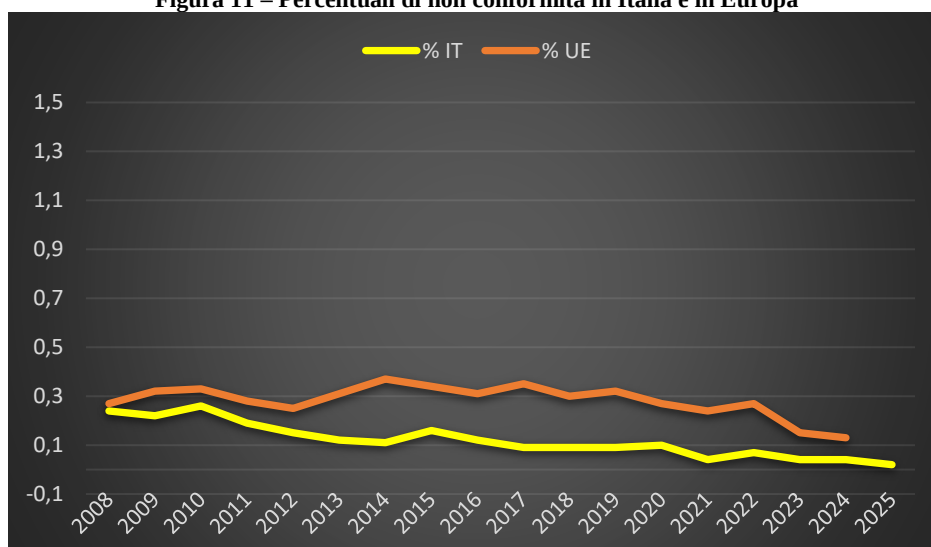
Nella tabella sono riportati i dettagli dei campioni non conformi, unitamente alle azioni intraprese e alle conclusioni delle indagini effettuate dalle Autorità competenti, dichiarate dalle regioni e province autonome al momento della validazione dei dati.

Tabella 10 – Dettaglio dei campioni non conformi

	Punto di campionamento	Specie	Categoria	Matrice	Sostanza responsabile della non conformità	Concentrazione riscontrata (µg/kg)	Azioni intraprese	Causa della non conformità
1	Macello	Suini	suini	muscolo	Sulfonamides	125,9	Indagine di follow-up, prelievo di campioni su sospetto	Causa non nota
2	Macello	Suini	suini	muscolo	Sulfonamides	164,2	Conseguenze amministrative, reati penali, diniego di aiuti comunitari, distruzione di animali e/o prodotti, indagine di follow-up, prelievo di campioni su sospetto, controlli intensificati in azienda, controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento illecito
3	Macello	Bovini	vacche	fegato	Dexamethasone	32,5	Conseguenze amministrative, carcasse poste sotto sequestro nel macello, distruzione di animali e/o prodotti, indagine di follow-up, controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento illecito
4	Macello	Bovini	vacche	fegato	Dexamethasone	99,5	Conseguenze amministrative, carcasse poste sotto sequestro nel macello, reati penali, indagine di follow-up, controlli intensificati in azienda, controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento illecito
5	Allevamento	Bovini	vitelloni	urine	17β-Boldenone Glucuronide	0,66	Azioni/misure che ricadono sotto la competenza delle autorità giudiziarie, animali posti sotto sequestro nell'azienda, carcasse poste sotto sequestro nel macello, prelievo di campioni su sospetto, indagine di follow-up, lotto non rilasciato sul mercato, lotto richiamato dal mercato, controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento illecito
6	Macello	Bovini	vitelli	fegato	Dexamethasone	1,1	Conseguenze amministrative, indagine di follow-up, controllo delle registrazioni in azienda, altre azioni	Trattamento illecito

Per il Piano mirato, simile a quello attuato *ante* 2023, si conferma l'andamento con il trend degli ultimi anni (Figura seguente), con percentuali di irregolarità che si posizionano in generale a valori più bassi rispetto a quelli riscontrati in ambito comunitario. Nel 2023 si è registrata una flessione anche del dato europeo, a seguito dell'eliminazione dalle attività del PNR della ricerca dei contaminanti e pesticidi nei prodotti di origine animale. Il dato UE per il 2025 non è disponibile al momento della redazione della presente relazione.

Figura 11 – Percentuali di non conformità in Italia e in Europa



Il Piano di sorveglianza

Il Piano di sorveglianza, vera novità dei regolamenti del 2022, è un piano di controllo sulla produzione europea effettuato attraverso un campionamento casuale per la ricerca del maggior numero di sostanze appartenenti ai Gruppi riportati nell'allegato IV del regolamento (UE) 2022/1644.

Lo scopo del Piano di sorveglianza è fondamentalmente quello di rilevare il maggior numero di sostanze e valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di farmaci veterinari con il consumo di prodotti di origine animale, attraverso l'utilizzo di metodiche analitiche con prestazioni elevate atte a rilevare concentrazioni di sostanze anche al di sotto dei limiti massimi consentiti.

Il Piano di sorveglianza prevede per l'Italia il prelievo di almeno 1.050 campioni, numero definito sulla base della popolazione italiana, ai sensi dell'allegato II del regolamento (UE) 2022/1646, di cui il 25 % destinato alle ricerche di sostanze del Gruppo A e il 75% destinato alle ricerche delle sostanze del Gruppo B.

Le attività di campionamento

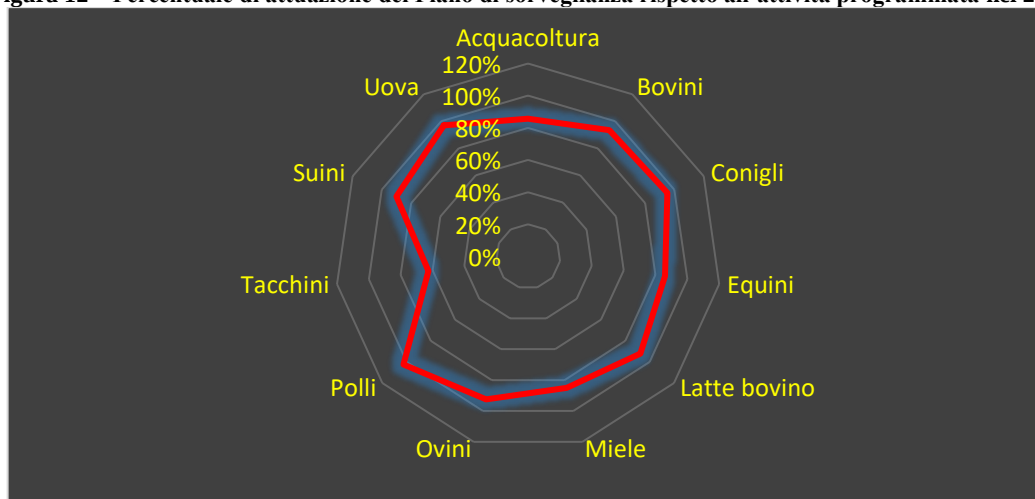
Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale **1.254** campioni nell'ambito del Piano di sorveglianza, il 119,4 % rispetto a quanto previsto dal regolamento (UE) 2022/1646.

Nella tabella e nella figura seguenti sono riportate le attività di campionamento effettuate in Italia nel 2025 per il Piano di sorveglianza, rispetto alle attività programmate:

Tabella 11: Attività del campionamento del Piano di Sorveglianza rispetto al programmato

Specie/Prodotto	Numero minimo di campionamenti (obiettivo UE)	Numero di campionamenti programmati (obiettivo IT)	Numero di campioni prelevati e analizzati	% raggiungimento obiettivo UE	% raggiungimento obiettivo IT
Acquacoltura		35	30		85,7%
Bovini		343	320		93,3%
Conigli		42	40		95,2%
Equini		50	43		86,0%
Latte bovino		270	249		92,2%
Miele		80	68		85,0%
Ovicapriini		40	41		102,5%
Caprini			4		
Ovini		40	37		92,5%
Pollame		128	112		87,5%
polli		80	82		102,5%
tacchini		48	30		62,5%
Suini		250	225		90,0%
Uova		130	126		96,9%
Totale	1.050	1.368	1.254	119,4%	91,7%

Figura 12 – Percentuale di attuazione del Piano di sorveglianza rispetto all'attività programmata nel 2025



Nonostante sia stato ampiamente raggiunto l'obiettivo europeo, per il Piano di sorveglianza non sono stati pienamente raggiunti gli obiettivi nazionali per la maggior parte di specie/prodotti. Nella Tabella seguente vengono forniti i dettagli per ogni combinazione specie/prodotto/punto di prelievo.

Tabella 92 – Distribuzione dei campionamenti per punto di prelievo

Specie/Prodotto	Stabilimento	Allevamento	Macello	Totale
Acquacoltura		30		30
Bovini		5	315	320
Conigli		1	39	40
Equini	1		42	43
Latte		249		249
Miele	18	50		68
Ovicapriini			41	41
Pollame		6	106	112
Suini			225	225
Uova		126		126
Totale	19	467	768	1.254

Il dettaglio dei campionamenti, rispetto alle attività programmate, è riportato nella tabella che segue, da cui si rilevano in diversi casi matrici non richieste nel Piano (bulbi oculari, siero, tessuto adiposo, urine, rene).

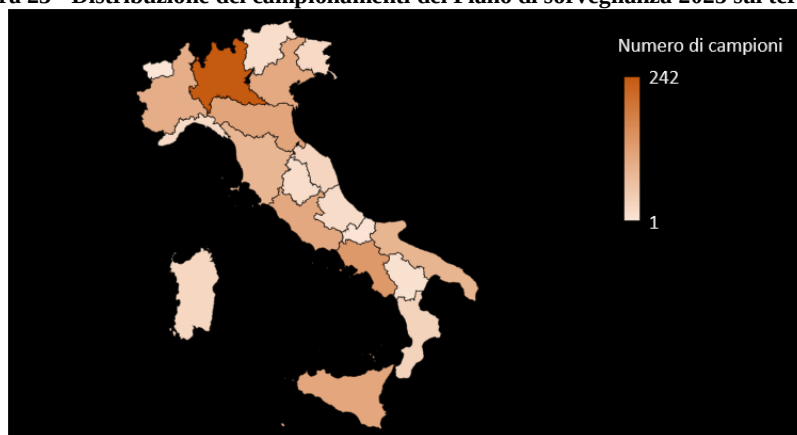
Tabella 13: Attività del campionamento del Piano di Sorveglianza rispetto al programmato, con riferimento alle matrici

Specie/matrice	Numero di campioni programmati	Numero di campioni prelevati e analizzati
Acquacoltura	35	30
muscolo	35	30
Bovini	343	320
bulbi oculari		2
fegato	172	154
muscolo	171	158
siero		1
tessuto adiposo		1
urine		4
Conigli	42	40
muscolo	42	40
Equini	50	43
muscolo	50	43
Latte bovino	270	249
Miele	80	68
Ovini	40	37
muscolo	40	37
Caprini		4
muscolo		4
Polli	80	82
muscolo	80	82
Tacchini	48	30
muscolo	48	30
Suini	250	225
fegato	155	126
muscolo	80	85
rene		1
urine	15	13
Uova	130	126
Totale	1.368	1.254

L'attività regionale

La distribuzione dei campionamenti sul territorio italiano riflette la densità di popolazione regionale, su cui è stata impostata la distribuzione regionale dei campioni, come evidenziato nella figura seguente.

Figura 23 - Distribuzione dei campionamenti del Piano di sorveglianza 2025 sul territorio



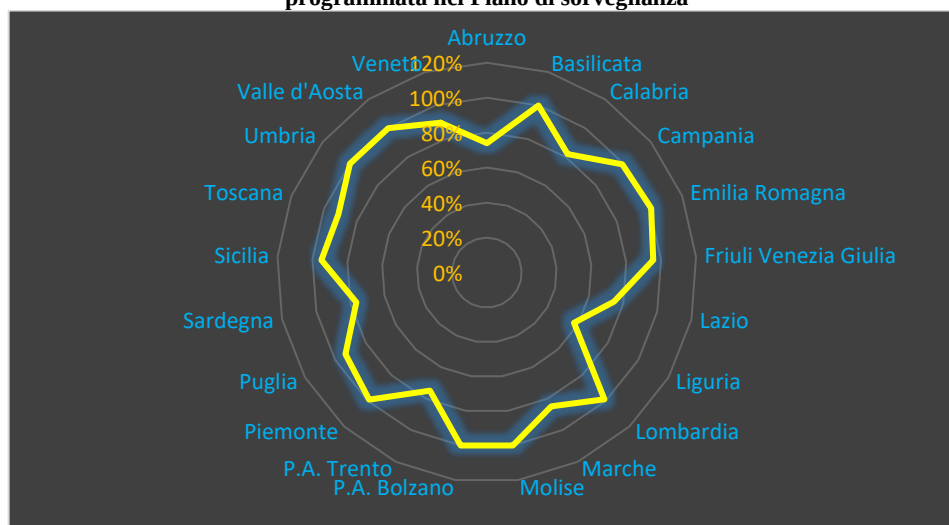
Nella tabella e nella figura che seguono sono riportate le percentuali di attuazione per ogni Regione e provincia autonoma riferite ai campionamenti effettuati su animali/prodotti nell'ambito del Piano di sorveglianza nel 2025.

Tabella 104 - Percentuale di attuazione delle regioni e province autonome rispetto all'attività programmata del PNR 2025, distinta per i singoli settori produttivi – Piano di sorveglianza⁹

Regione/Provincia autonoma	Acquacoltura	Bovini	Conigli e selvaggina allevata	Equini	Latte bovino	Miele	Ovicaprin	Pollame	Suini	Uova	Totale
Abruzzo	0,0	50,0			100,0	100,0			33,3	133,3	73,9
Basilicata		100,0			100,0	100,0			100,0	100,0	100,0
Calabria	100,0	88,9		0,0	77,8	100,0		100,0	77,8	75,0	82,1
Campania	100,0	96,9	100,0	100,0	107,4	87,5	100,0	100,0	104,0	84,6	99,2
Emilia Romagna	100,0	108,0	50,0	100,0	95,2	100,0	75,0	91,7	119,0	100,0	100,9
Friuli Venezia Giulia	100,0	85,7			100,0	100,0			100,0	100,0	95,5
Lazio	33,3	62,2	100,0	60,0	85,2	42,9	125,0	81,3	64,0	107,7	74,6
Liguria	100,0	112,5			50,0	50,0	40,0		0,0	100,0	57,6
Lombardia	100,0	98,4	100,0	100,0	100,0	100,0	87,5	104,2	95,3	100,0	98,8
Marche	100,0	100,0		100,0	100,0	50,0		25,0	87,5	100,0	84,8
Molise		100,0							100,0		100,0
P.A. Bolzano		100,0			100,0	100,0			100,0	100,0	100,0
P.A. Trento		100,0			66,7	100,0			0,0	100,0	75,0
Piemonte	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	93,8	100,0	99,0
Puglia	50,0	91,3	100,0	100,0	77,8	100,0	125,0	100,0	100,0	100,0	93,4
Sardegna	100,0	88,9		100,0	83,3	100,0		25,0	62,5	100,0	76,5
Sicilia	100,0	96,3	100,0	80,0	95,2	85,7	100,0	100,0	90,9	100,0	94,8
Toscana	100,0	82,6	100,0	75,0	77,8	120,0	100,0	100,0	106,7	87,5	91,2
Umbria	100,0	100,0			100,0	100,0			150,0	50,0	100,0
Valle d'Aosta		100,0									100,0
Veneto	66,7	111,1	100,0	80,0	90,5	28,6	75,0	75,0	95,7	90,9	89,7

⁹ Le celle vuote indicano assenza di programmazione; il valore 0% indica assenza di campionamenti effettuati rispetto alla programmazione.

Figura 34 – Andamento della percentuale di attuazione delle regioni e province autonome, rispetto all'attività programmata nel Piano di sorveglianza

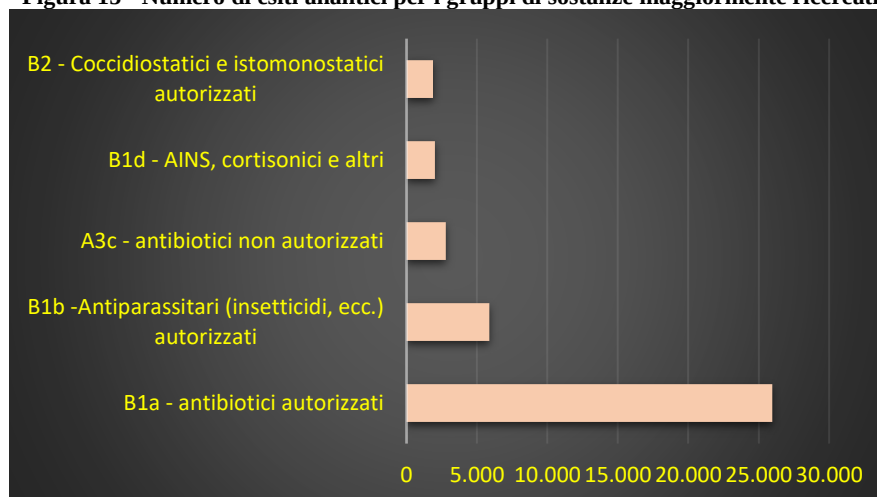


L'attività analitica

Sui **1.254** campioni prelevati nell'ambito del Piano di sorveglianza sono state effettuate **41.988** determinazioni analitiche, per una media di 33 sostanze ricercate per ogni campione, che sta a testimoniare il raggiungimento di uno degli obiettivi del Piano di sorveglianza.

Nella Figura seguente è riportato il numero di esiti analitici afferenti ai diversi Gruppi di sostanze oggetto di ricerca nel Piano di Sorveglianza.

Figura 15 - Numero di esiti analitici per i gruppi di sostanze maggiormente ricercati



Le sostanze maggiormente ricercate nei prodotti di origine animale sono le sostanze antimicrobiche autorizzate, di seguito gli antiparassitari autorizzati e le sostanze antimicrobiche non autorizzate.

Le sostanze previste nell'allegato IV del regolamento (UE) 2022/1644 sono state ricercate tranne quelle appartenenti al Gruppo B1c e al Gruppo B1b (per acquacoltura, uova e miele), per le quali non sono ancora disponibili metodi analitici presso la rete dei laboratori.

Sono state ricercate anche molecole appartenenti a Gruppi non richiesti nella programmazione (A1e, A2a, A2b, A2c, A2d, A3a, A3b, A3c, A3d, A3f).

Nell'ambito del Piano di sorveglianza sono state ricercate 329 sostanze chimiche di cui 196 non oggetto di pianificazione.

Nella tabella seguente sono presi in considerazione i requisiti previsti dall'allegato II del regolamento (UE) 2022/1646 in merito alle ricerche da garantire per il Gruppo A e Gruppo B. A differenza dei due anni precedenti, nel 2025 sono state rispettate le percentuali dei campioni prelevati per le sostanze del Gruppo A (requisito minimo 25 %) e per il Gruppo B (requisito minimo 75 %):

Tabella 15 - Numero di campioni per le ricerche del Gruppo A e del Gruppo B

	Numero minimo di campioni	Numero di campioni programmati	Numero di campioni prelevati e analizzati ¹⁰ (fonte RaDISAN)	% dei campioni ¹¹
Gruppo A	263	342	963	76.8 %
Gruppo B	787	1026	949	75.7 %

Le non conformità

Nel 2025 sono stati riscontrati 7 campioni non conformi, con una percentuale di non conformità pari allo 0.55 % dei campioni prelevati, in aumento rispetto agli scorsi anni.

Nella Tabella seguente è riportato il dettaglio dei campioni non conformi, unitamente alle informazioni sulle azioni intraprese e sulle conclusioni delle indagini effettuate a seguito del riscontro di non conformità dichiarata dalle regioni e province autonome al momento della validazione dei dati.

Tabella 16 – Dettaglio dei campioni non conformi

	Punto di campionamento	Specie	Categoria	Matrice	Sostanza responsabile della non conformità	Concentrazione riscontrata (µg/kg)	Azioni intraprese	Causa della non conformità
1	Macello	Suini	suini	muscolo	Diclofen (Diclofenac)	7,66	Reati penali, controllo delle registrazioni in azienda	Indagine in corso
2	Allevamento	Acquacoltura	trote	muscolo	Trimethoprim	86,4	Controlli intensificati in altre aziende, controlli intensificati in azienda, controllo delle registrazioni in azienda	Contaminazione accidentale
3	Allevamento	Acquacoltura	trote	muscolo	Trimethoprim	119,9	Controlli intensificati in altre aziende, controllo delle registrazioni in azienda	Altre cause
4	Allevamento	Latte	bovino	latte vaccino	Diclofen (Diclofenac)	1,1	Conseguenze amministrative, reati penali, prelievo di campioni su sospetto, restrizione dei movimenti, notifica di allerta rapida (RASFF)	Trattamento illecito
5	Macello	Ovicapri	ovini	muscolo	Diclofen (Diclofenac)	13,5	Azioni/misure che ricadono sotto la competenza delle autorità giudiziarie, distruzione di animali e/o prodotti, indagine di follow-up, controllo delle registrazioni in azienda	Indagine in corso
6	Allevamento	Suini	suini	urine	Boldenone Boldenone-Alpha Boldione Nandrolone	0,6 0,72 3,12 27,2	Conseguenze amministrative	Contaminazione accidentale
7	Allevamento	Latte	bovino	latte vaccino	Thiamphenicol	171,5	Conseguenze amministrative, distruzione di animali e/o prodotti, indagine di follow-up, controlli intensificati prima del rilascio, controlli intensificati in azienda, notifica di allerta rapida (RASFF), controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento illecito

¹⁰ Analizzati, rispettivamente, per almeno una sostanza del Gruppo riportato.

¹¹ Dato che uno stesso campione in molti casi è stato analizzato sia per sostanze di categoria A che per sostanze di categoria B, la somma delle percentuali è maggiore di 100.

Il Piano Paesi Terzi

Il Piano Paesi Terzi è un piano nazionale di controllo basato sul rischio che si attua attraverso il prelievo di campioni di alimenti di origine animale presentati per l'ingresso nell'Unione da Paesi Terzi, al fine di verificare l'efficacia dei controlli sui residui di tali Paesi e la conformità delle partite importate alle norme dell'Unione europea.

I campionamenti sono eseguiti dai posti di controllo frontaliere (PCF) italiani che sono riconosciuti ed abilitati ad eseguire i controlli veterinari secondo le pertinenti disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625 e gli atti derivati e del decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 24¹².

Il campionamento è mirato: per le sostanze del Gruppo A, è finalizzato all'individuazione di trattamenti illeciti eseguiti con sostanze vietate o non autorizzate mentre per le sostanze del Gruppo B, è finalizzato alla verifica della conformità ai limiti massimi di residui o ai tenori massimi di residui delle sostanze farmacologicamente attive ai sensi della normativa dell'Unione.

I campioni sono distribuiti tra i diversi PCF sulla base del volume annuo delle importazioni.

Le attività di campionamento

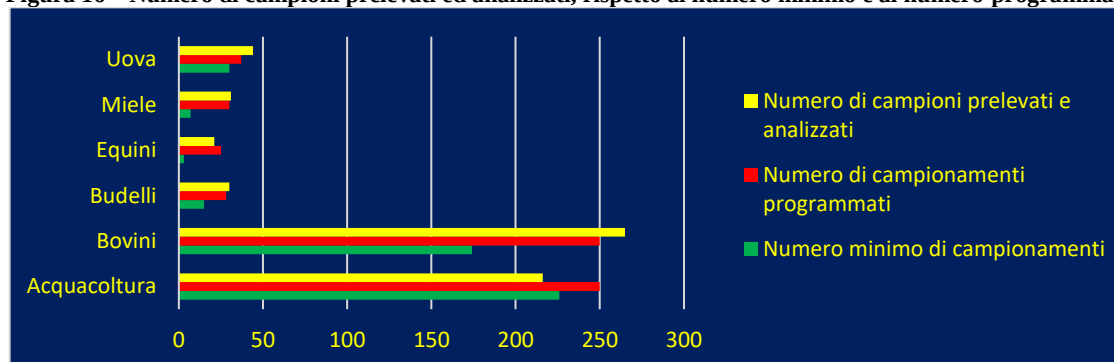
Nel 2025 sono stati prelevati nell'ambito del Piano Paesi Terzi **607** campioni.

Nella tabella e nella figura che seguono è riportata l'attività di campionamento per singolo settore produttivo, raffrontata con il numero minimo dei campioni richiesto dalle norme europee e con l'attività pianificata dal Ministero nel 2025.

Tabella 117 – Attività effettuata nel Piano PT, rispetto al minimo e al programmato

Specie/Prodotto	Numero minimo di campionamenti (obiettivo UE)	Numero di campionamenti programmati (obiettivo nazionale)	Numero di campioni prelevati e analizzati (fonte RaDISAN)	% di raggiungimento obiettivo UE	% di raggiungimento obiettivo IT
Acquacoltura	226	250	216	95,6%	86,4%
Bovini	174	250	265	152,3%	106,0%
Budelli	15	28	30	200,0%	107,1%
Equini	3	25	21	700,0%	84,0%
Miele	7	30	31	442,9%	103,3%
Uova	30	37	44	146,7%	118,9%
Totale	455	620	607	133,4%	97,9%

Figura 16 – Numero di campioni prelevati ed analizzati, rispetto al numero minimo e al numero programmato



Per la prima volta dal 2023 è stato raggiunto l'obiettivo europeo praticamente per tutte le specie (un piccolo scostamento è stato riscontrato solo per l'acquacoltura).

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione dei campionamenti effettuati tra i PCF, che riflette il volume annuo delle importazioni.

¹² Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 24 Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2017/625 in materia di controlli sanitari ufficiali sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione e istituzione dei posti di controllo frontaliere del Ministero della salute, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 12, comma 3, lettere h) e i) della legge 4 ottobre 2019, n. 117.

Tabella 128 – Attività di campionamento dei PCF – Piano Paesi terzi 2025

PCF	Acquacoltura	Bovini	Budelli	Equini	Miele	Uova	Totale
PCF Ancona	5						5
PCF Bari	29		1			1	31
PCF Civitavecchia	5						5
PCF Roma Fiumicino	2	17		1			20
PCF Genova	95	216	13	5	28		357
PCF La Spezia	5	3	2		2		12
PCF Livorno	46						46
PCF Milano Malpensa	14	6	5				25
PCF Napoli	6						6
PCF Palermo			2				2
PCF Ravenna			1			35	36
PCF Salerno	2						2
PCF Trapani			1				1
PCF Trieste			5			8	13
PCF Vado Ligure - Savona		23		15	1		39
PCF Venezia Porto	7						7
Totale	216	265	30	21	31	44	607

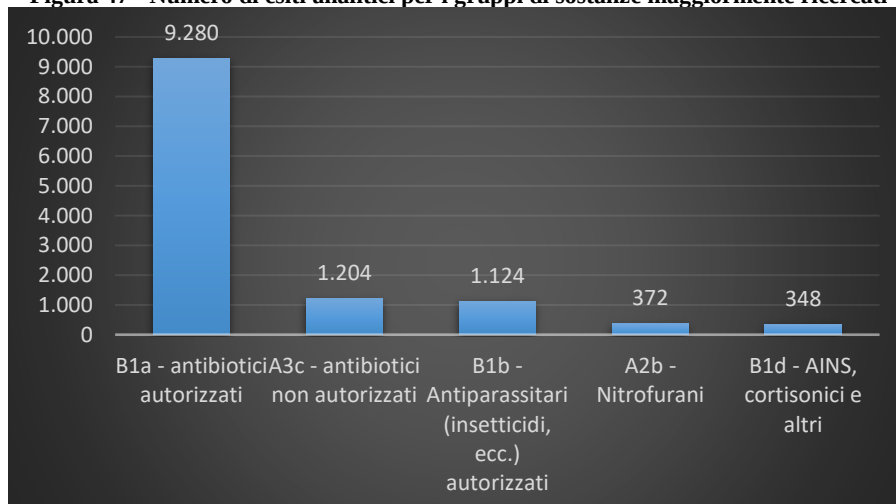
Nell'ambito di tale attività sono stati prelevati ulteriori 14 campioni (tre di miele dalla Nuova Zelanda e 11 di acquacoltura provenienti dal Cile) che, provenendo da Paesi con i quali l'Unione ha concluso accordi di equivalenza per i controlli fisici, non sono inclusi nel Piano Paesi Terzi ai sensi dell'Allegato III del regolamento (UE) 2022/1646. Pertanto, i 14 campioni, sui quali sono state effettuate 154 determinazioni analitiche, non sono stati conteggiati nell'attività del Piano Paesi Terzi e non sono stati trasmessi ad EFSA.

L'attività analitica

Sui **607** campioni prelevati nell'ambito del Piano Paesi terzi sono state effettuate **13.462** determinazioni analitiche, con una media di 22 sostanze ricercate per ogni campione.

Nella Figura seguente è riportato il numero di esiti analitici afferenti ai diversi Gruppi di sostanze maggiormente ricercati nel Piano Paesi Terzi.

Figura 47 - Numero di esiti analitici per i gruppi di sostanze maggiormente ricercati



Le sostanze maggiormente ricercate sono le sostanze antimicrobiche autorizzate e non autorizzate, seguite da antiparassitari autorizzati e nitrofurani.

Nell'ambito del Piano Paesi Terzi sono state ricercate 249 sostanze chimiche di cui 64 non oggetto di pianificazione.

Le non conformità

Nell'ambito del Piano Paesi terzi 2025 non è stato riscontrato alcun campione non conforme.

L'Extrapiano

Le attività di Extrapiano sono effettuate nei casi di specifiche esigenze nazionali o locali, al fine di intensificare i controlli per la ricerca di gruppi di residui o di sostanze in specie/categorie animali, prodotti di origine animale/matrici, già previsti dal piano. Anche i campioni programmati come Extrapiano sono mirati.

Le attività di campionamento

Nel 2025 sono stati prelevati campioni in Extrapiano nell'ambito di attività condotte da parte delle regioni come specificato nella seguente tabella:

Tabella 139 – Campionamenti effettuati in Extrapiano da parte delle regioni

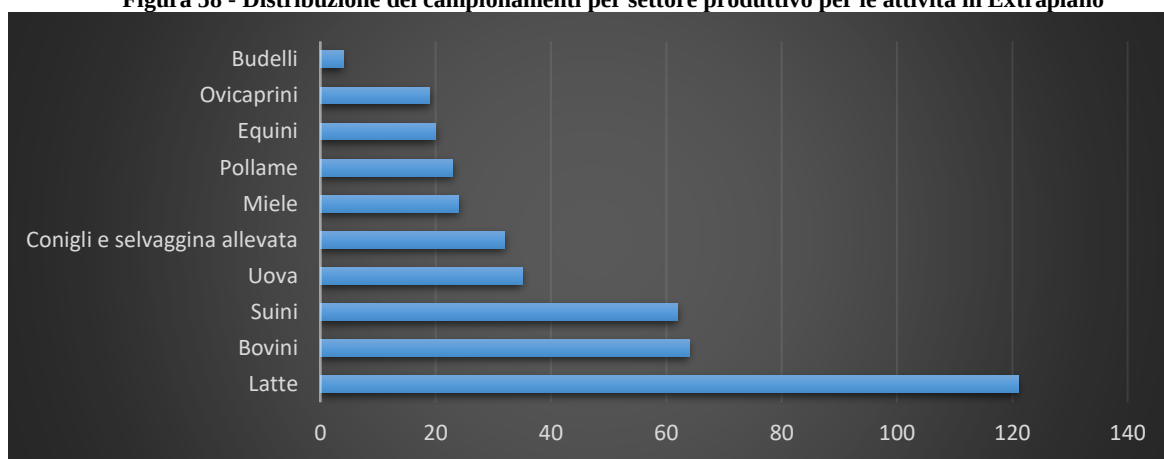
Regione	Bovini	Budelli	Conigli e selvaggina allevata	Equini	Latte	Miele	Ovicaprini	Pollame	Suini	Uova	Totale
Emilia Romagna	57	3	32	16	112	24	19	23	61	34	381
Valle d'Aosta					8						8
Veneto	5									1	6
Sicilia	1			4							5
Toscana					1				1		2
Abruzzo		1									1
Lazio	1										1
Totale	64	4	32	20	121	24	19	23	62	35	404

Nessuna delle regioni sopra riportate ha effettuato la programmazione in RaDISAN, probabilmente per le difficoltà legate alle novità introdotte dai nuovi regolamenti e alla conseguente difficoltà di inserire la programmazione in RaDISAN. Per i motivi esposti non è possibile valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi.

L'Emilia Romagna si conferma la regione più attiva nell'implementazione di attività in Extrapiano.

Nella Figura seguente è illustrata la distribuzione dei campionamenti per settore produttivo:

Figura 58 - Distribuzione dei campionamenti per settore produttivo per le attività in Extrapiano

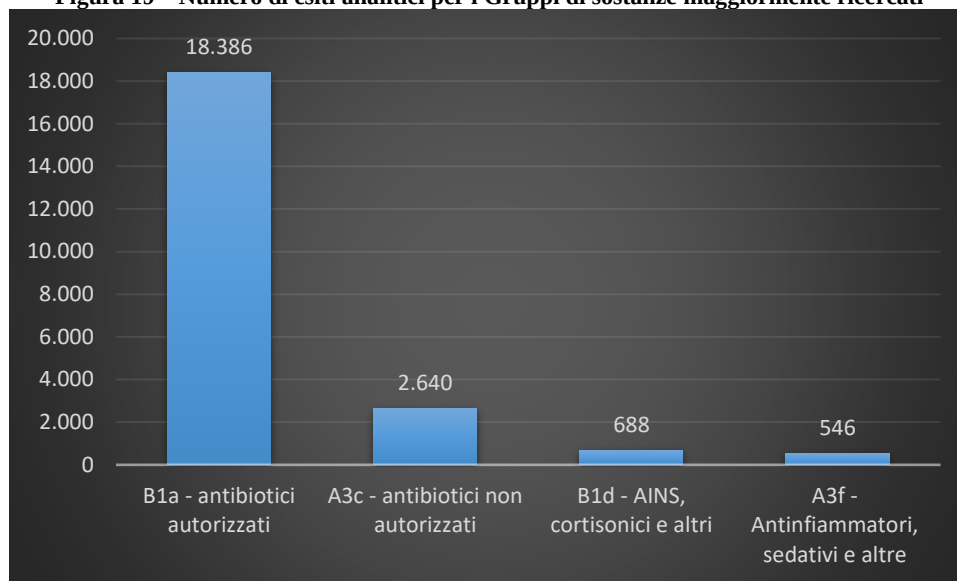


L'attività analitica

Sui **404** campioni prelevati, sono state effettuate **22.799** determinazioni analitiche, per una media di 56 sostanze ricercate per ogni campione.

Nella Figura seguente è riportato il numero di esiti analitici afferenti ai diversi Gruppi di sostanze maggiormente ricercati nelle attività in Extrapiano, dove è evidente la predominanza delle ricerche di antibiotici.

Figura 19 – Numero di esiti analitici per i Gruppi di sostanze maggiormente ricercati



Le non conformità

Sono stati riscontrati due campioni non conformi per presenza di antibiotici a concentrazioni superiori al limite massimo di residuo, come di seguito specificato:

Tabella 20 – Extrapiano – Campioni non conformi

	Punto di campionamento	Specie	Categoria	Matrice	Sostanza responsabile della non conformità	Concentrazione riscontrata (µg/kg)	Azioni intraprese	Causa della non conformità
1	Allevamento	Latte	bovino	latte vaccino	Benzylpenicillin (Penicillin G)	30,42	Conseguenze amministrative, controllo delle registrazioni in azienda, altre azioni	Contaminazione accidentale
2	Macello	Ovicapriini	ovini	muscolo	Sum of oxytetracycline and its 4-epimer	478,1	Conseguenze amministrative, indagine di follow-up	Trattamento non registrato

Il campionamento su sospetto

Il campionamento su sospetto prevede il prelievo di campioni nei casi in cui ci sia motivo di sospettare la presenza di residui (*clinico-anamnestico*). Anche a seguito di non conformità analitiche riscontrate nei campioni prelevati nell'ambito del Piano mirato, del Piano di sorveglianza e dell'Extrapiano, o di segnalazioni di esiti diagnostici sospetti al test istologico, si procede al prelievo di campioni su sospetto, rispettivamente, *a seguito di positività o isto-anatomo-patologico*. Rientrano in questa tipologia anche i campioni prelevati, in caso di macellazione speciale d'urgenza (MSU).

Le attività di campionamento

Nel 2025 sono stati prelevati **640** campioni su sospetto.

Nella Figura seguente è riportata la distribuzione dei campionamenti tra le regioni, mentre nella Tabella è indicata la distribuzione dei campionamenti per specie/prodotto e punto di prelievo.

Figura 20 - Distribuzione dei campionamenti sul territorio

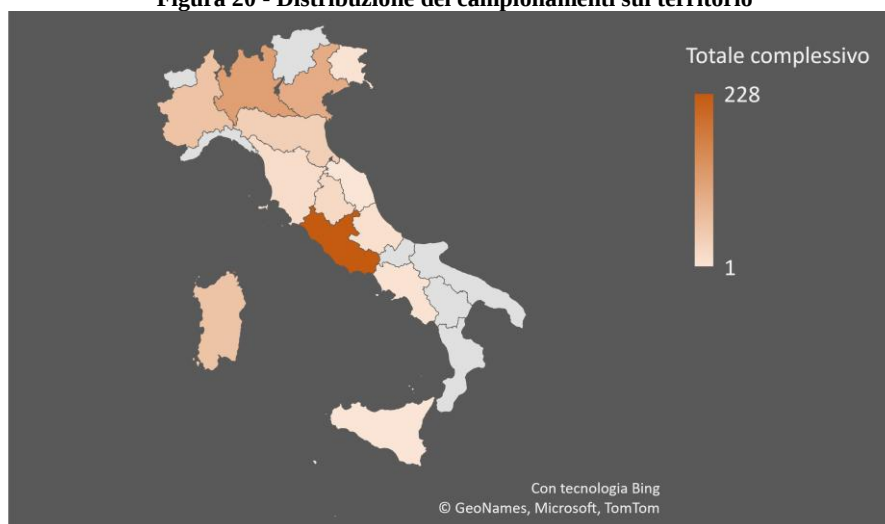


Tabella 21 - Distribuzione dei campionamenti per specie/prodotto/punto di prelievo

Specie/prodotto	Allevamento	Macello	Totale
Bovini	151	352	503
Latte	113		113
Suini		17	17
Ovicaprini		5	5
Acquacoltura	1		1
Pollame		1	1
Totale	265	375	640

La Tabella seguente mostra l'attività effettuata, distinta per le differenti tipologie di campionamento e per settore produttivo, da cui si evidenzia che la maggior parte delle attività su sospetto si concentra, come di consueto, sulla specie bovina, in particolare nei casi di macellazione speciale d'urgenza.

Tabella 22 - Quadro riepilogativo dell'attività su Sospetto 2025, distinta per tipologia di campionamento e per settore produttivo

Specie/Prodotto	A seguito di positività	Clinico-anamnestico	Isto-anatomo-patologico	Macellazione speciale d'urgenza	Totale
Bovini	31	126	104	242	503
Latte	4	109			113
Suini		17			17
Ovicaprini		5			5
Acquacoltura	1				1
Pollame		1			1
Totale	36	258	104	242	640

Di seguito è riportato il numero di campionamenti su sospetto per ogni Regione e provincia autonoma e per tipo di campionamento.

Tabella 23 - Distribuzione dei campionamenti per Regione/P.A. e per tipo di campionamento

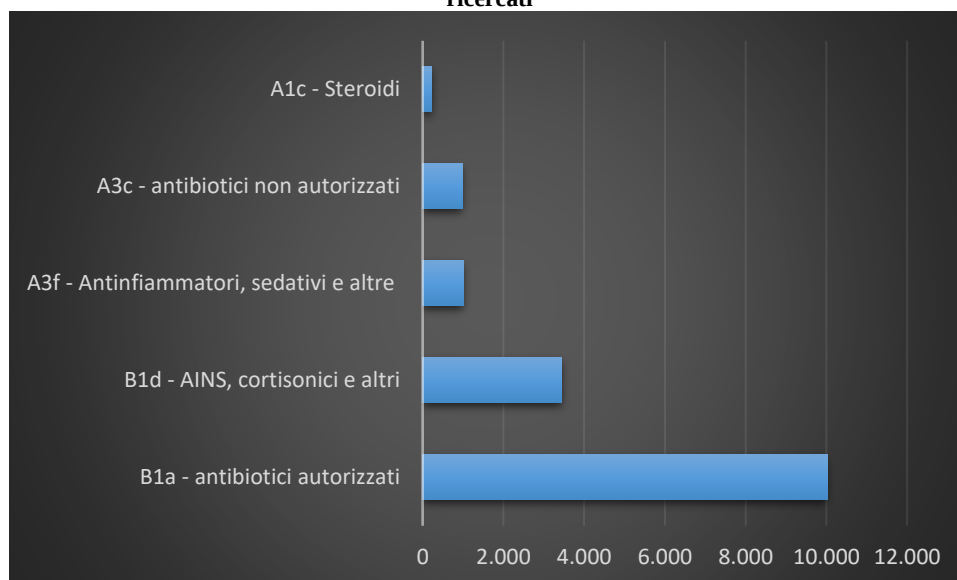
Regione/P.A.	A seguito di positività	Clinico-anamnestico	Isto-anatomo-patologico	Macellazione speciale d'urgenza	Totale
Abruzzo	1	2	6		9
Campania		5			5
Emilia Romagna		26	9	2	37
Friuli Venezia Giulia		5			5
Lazio	2	16		210	228
Lombardia	1	67	28	18	114
Marche		1			1
Piemonte	19	5	30	2	56
P.A. Trento			2		2
Sardegna		55			55
Sicilia		1			1
Toscana	5	7		2	14
Umbria		18		1	19
Veneto	8	50	29	7	94
Totale	36	258	104	242	640

L'attività analitica

Sui **640** campioni prelevati su sospetto sono state effettuate **16.060** determinazioni analitiche, per una media di 25 sostanze ricercate su ogni campione.

Nella Figura seguente è riportato il numero di esiti analitici afferenti ai diversi Gruppi di sostanze maggiormente ricercati nel campionamento su sospetto.

Figura 21 - Numero di esiti analitici e campioni analizzati per le sostanze appartenenti ai gruppi maggiormente ricercati



Dall'esame dell'attività analitica sopra riportata, emerge una predominanza della ricerca di sostanze autorizzate (antibiotici, antinfiammatori non steroidei, cortisonici).

Nel 2025 sono state ricercate 251 sostanze farmacologicamente attive.

Le non conformità

Nel 2025 sono stati riscontrati **21** campioni non conformi pari al 3.3 % del totale dei campioni prelevati su sospetto, con 22 esiti non conformi (vedi figura seguente). Tutti i campioni non conformi sono di provenienza italiana.

La Tabella seguente riporta i dettagli dei campioni non conformi, rispetto alle categorie animali, alla tipologia di campionamento, ai punti di campionamento e alle sostanze (e Gruppi) responsabili delle non conformità.

Figura 22 – Esiti non conformi

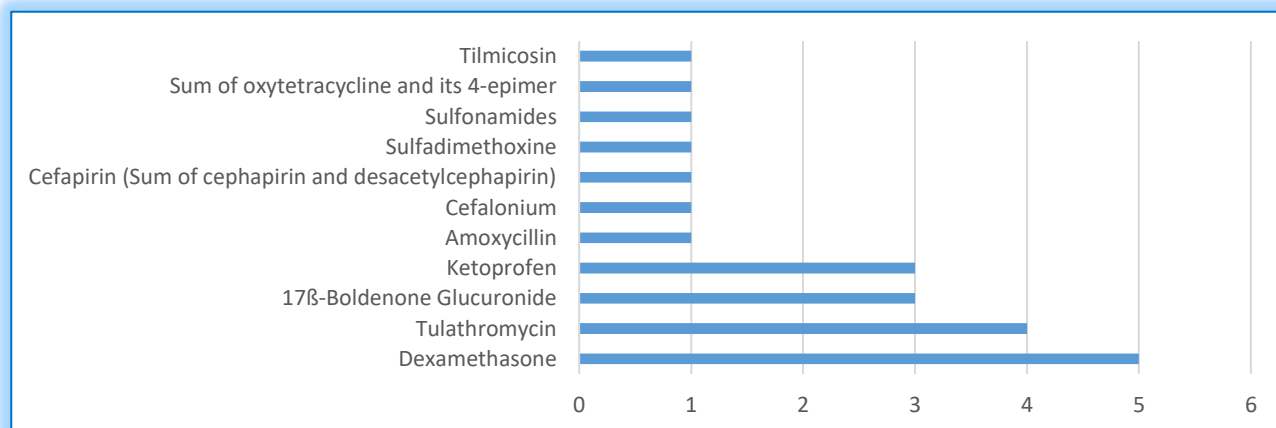




Tabella 24 – Dettagli dei campioni non conformi prelevati su sospetto nel 2025

	Tipo di Piano	Tipo di campionamento	Punto di campionamento	Specie	Categoria	Matrice	Sostanza responsabile della non conformità	Concentrazione riscontrata (µg/kg)	Azioni intraprese	Causa della non conformità
1	Sospetto	Clinico-anamnestico	Macello	Bovini	vacche	muscolo	Ketoprofen	82,2	Conseguenze amministrative, carcasse poste sotto sequestro nel macello, indagine di follow-up	Contaminazione accidentale
2	Sospetto	Macellazione speciale d'urgenza	Macello	Bovini	vacche	muscolo	Sulfonamides	1.175,9	Distruzione di animali e/o prodotti, indagine di follow-up, prelievo di campioni su sospetto, controlli intensificati in azienda, lotto non rilasciato sul mercato, restrizione dei movimenti	Contaminazione accidentale
3	Sospetto	Macellazione speciale d'urgenza	Macello	Bovini	vitelli	muscolo	Tulathromycin	947,7	Indagine di follow-up, controllo delle registrazioni in azienda	Contaminazione accidentale
4	Sospetto	Clinico-anamnestico	Allevamento	Latte	bovino	latte vaccino	Cephapirin (Sum of cephalapirin and desacetylcephapirin)	151,3	Conseguenze amministrative, distruzione di animali e/o prodotti	Tempo di attesa non rispettato
5	Sospetto	Macellazione speciale d'urgenza	Macello	Bovini	vitelloni	muscolo	Sum of oxytetracycline and its 4-epimer	193	Carcasse poste sotto sequestro nel macello, reati penali, indagine di follow-up, lotto non rilasciato sul mercato, controllo delle registrazioni in azienda	Causa non nota
6	Sospetto	Macellazione speciale d'urgenza	Macello	Bovini	vacche	fegato	Dexamethasone	85,4	Conseguenze amministrative, distruzione di animali e/o prodotti	Contaminazione accidentale
7	Sospetto	A seguito di positività	Macello	Bovini	vacche	fegato	Dexamethasone	5,72	Azioni/misure che ricadono sotto la competenza delle autorità giudiziarie, distruzione di animali e/o prodotti	Altre cause
8	Sospetto	Clinico-anamnestico	Macello	Bovini	vitelloni	muscolo	Dexamethasone	5,12	Distruzione di animali e/o prodotti	Causa non nota
9	Sospetto	Clinico-anamnestico	Macello	Bovini	vitelloni	fegato	Dexamethasone	148	Distruzione di animali e/o prodotti	Contaminazione accidentale
10	Sospetto	Macellazione speciale d'urgenza	Macello	Bovini	vacche	fegato	Dexamethasone	7,31	Azioni/misure che ricadono sotto la competenza delle autorità giudiziarie, animali e prodotti classificati come non idonei al consumo umano, reati penali	Indagine in corso
11	Sospetto	A seguito di positività	Allevamento	Bovini	vitelloni	urine	17β-Boldenone Glucuronide	0,39	Animali posti sotto sequestro nell'azienda, carcasse poste sotto sequestro nel macello, indagine di follow-up, controlli intensificati in azienda, lotto richiamato dal mercato, notifica di allerta rapida (RASFF), controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento con sostanza anabolizzante
12	Sospetto	A seguito di positività	Allevamento	Bovini	vitelloni	urine	17β-Boldenone Glucuronide	0,49	Animali posti sotto sequestro nell'azienda, carcasse poste sotto sequestro nel macello, indagine di follow-up, controlli intensificati in azienda, lotto richiamato dal mercato, notifica di allerta rapida (RASFF), controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento con sostanza anabolizzante
13	Sospetto	A seguito di positività	Allevamento	Bovini	vitelloni	urine	17β-Boldenone Glucuronide	0,77	Animali posti sotto sequestro nell'azienda, carcasse poste sotto sequestro nel macello, indagine di follow-up, controlli intensificati in azienda, lotto richiamato dal mercato, notifica di allerta rapida (RASFF), controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento illecito
14	Sospetto	Clinico-anamnestico	Allevamento	Latte	ovicaprino	latte ovi-caprino	Tilmicosin	63,6	Reati penali, controlli intensificati in azienda, controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento illecito
15	Sospetto	Clinico-anamnestico	Allevamento	Latte	ovicaprino	latte ovi-caprino	Amoxycillin	37,2	Reati penali, controlli intensificati in azienda, controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento illecito
16	Sospetto	Macellazione speciale d'urgenza	Macello	Bovini	vitelloni	muscolo	Sulfadimethoxine Tulathromycin	789 839	Altre azioni	Altre cause
17	Sospetto	Clinico-anamnestico	Macello	Bovini	vitelloni	muscolo	Tulathromycin	1.354	Conseguenze amministrative, animali e prodotti classificati come non idonei al consumo umano, carcasse poste sotto sequestro nel	Altre cause



	Tipo di Piano	Tipo di campionamento	Punto di campionamento	Specie	Categoria	Matrice	Sostanza responsabile della non conformità	Concentrazione riscontrata (µg/kg)	Azioni intraprese	Causa della non conformità
									macello, indagine di follow-up, controllo delle registrazioni in azienda	
18	Sospetto	Clinico-anamnestico	Macello	Bovini	vitelloni	muscolo	Tulathromycin	333	Conseguenze amministrative, animali e prodotti classificati come non idonei al consumo umano, carcasse poste sotto sequestro nel macello, indagine di follow-up, controllo delle registrazioni in azienda	Altre cause
19	Sospetto	Clinico-anamnestico	Macello	Bovini	vitelloni	muscolo	Ketoprofen	1.802	Conseguenze amministrative, reati penali, distruzione di animali e/o prodotti, controlli intensificati in azienda, controllo delle registrazioni in azienda	Trattamento non registrato
20	Sospetto	Clinico-anamnestico	Macello	Bovini	vacche	muscolo	Ketoprofen	6.490	Conseguenze amministrative, distruzione di animali e/o prodotti, controlli intensificati in azienda, controllo delle registrazioni in azienda	Contaminazione accidentale
21	Sospetto	Clinico-anamnestico	Allevamento	Latte	bovino	latte vaccino	Cefalonium	36,5	Reati penali, distruzione di animali e/o prodotti, indagine di follow-up, prelievo di campioni su sospetto, controlli intensificati in azienda, lotto non rilasciato sul mercato, controllo delle registrazioni in azienda	Contaminazione accidentale

Tempi di attuazione del PNR 2025

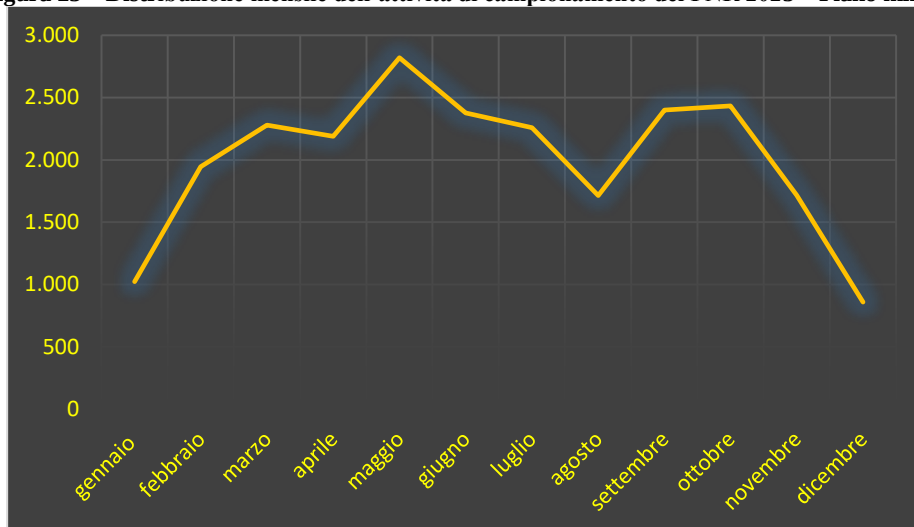
Distribuzione mensile dell'attività di campionamento

Piano Mirato

Sulla base di quanto previsto dalle norme comunitarie, l'attività di campionamento del Piano mirato deve essere effettuata sull'intero arco dell'anno, in modo da consentire un'uniforme distribuzione dei campioni.

La Figura seguente mostra la distribuzione mensile delle attività di campionamento in attuazione del Piano mirato 2025 in Italia, da cui si evidenzia il consueto decremento dell'attività osservato per i mesi di gennaio, agosto e dicembre.

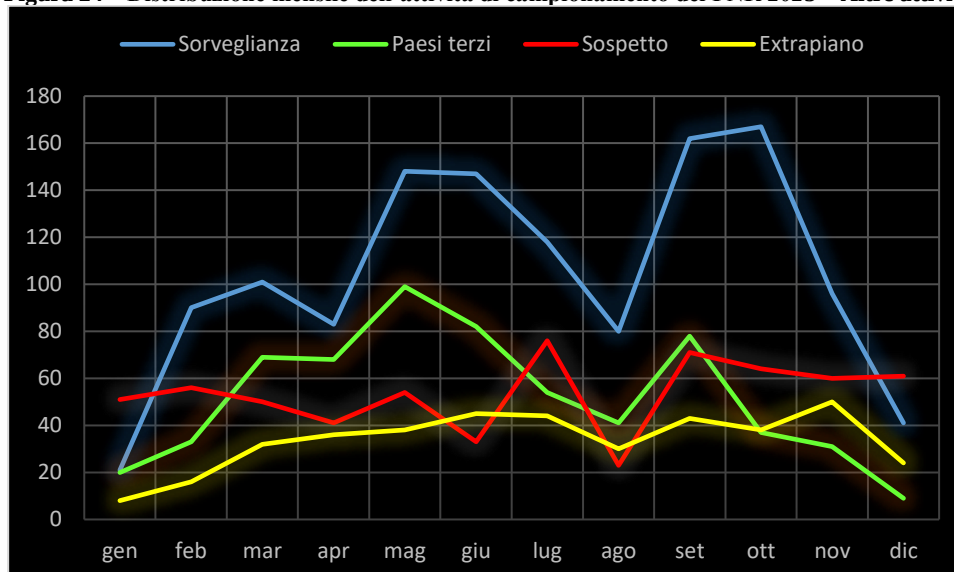
Figura 23 – Distribuzione mensile dell'attività di campionamento del PNR 2025 – Piano mirato



Altre attività

Nella Figura seguente è riportata la distribuzione mensile dei campionamenti delle altre attività (Piano di Sorveglianza, Piano Paesi terzi, Extrapiano e attività su sospetto).

Figura 24 – Distribuzione mensile dell'attività di campionamento del PNR 2025 – Altre attività



Tempi di accettazione dei campioni

Le procedure del piano prevedono che, per tutte le attività, la consegna del campione al laboratorio debba avvenire nel più breve tempo possibile, comunque entro e non oltre i 2 giorni lavorativi dal prelievo, garantendo la catena del freddo.

Le Tabelle seguenti mostrano, per ogni singola Regione, provincia autonoma e per ogni PCF, la percentuale di campioni prelevati e consegnati al laboratorio con tempi di accettazione adeguati. In generale, si rileva che il 10,2 % dei campioni prelevati non sono stati consegnati al laboratorio nei tempi previsti, rilevando comunque un trend in miglioramento rispetto allo scorso anno.

Tabella 25 – Percentuale di campioni consegnati nei tempi previsti (regioni e province autonome)

Regione/P.A.	% di campioni consegnati nei tempi previsti
Abruzzo	99,8%
Basilicata	94,7%
Calabria	91,6%
Campania	88,4%
Emilia Romagna	99,5%
Friuli Venezia Giulia	90,3%
Lazio	96,7%
Liguria	100,0%
Lombardia	99,6%
Marche	96,4%
Molise	95,0%
Piemonte	96,2%
P.A. Bolzano	54,1%
P.A. Trento	55,1%
Puglia	98,3%
Sardegna	66,1%
Sicilia	95,9%
Toscana	97,8%
Umbria	93,4%
Valle D'Aosta	100,0%
Veneto	70,7%

Tabella 26 – Percentuale di campioni consegnati nei tempi previsti (PCF)

PCF	% campioni consegnati nei tempi previsti
PCF Ancona	100,0%
PCF Bari	83,9%
PCF Civitavecchia	80,0%
PCF Roma Fiumicino	10,0%
PCF Genova	81,2%
PCF La Spezia	58,3%
PCF Livorno	93,6%
PCF Milano Malpensa	20,0%
PCF Napoli	83,3%
PCF Palermo	100,0%
PCF Ravenna	100,0%
PCF Salerno	50,0%
PCF Trapani	100,0%
PCF Trieste	69,2%
PCF Vado Ligure - Savona	100,0%
PCF Venezia Porto	42,9%

Tempi di caricamento dei dati nel sistema informatico

Al fine di monitorare l'attività in corso d'opera ed eventualmente attivare attività correttive, è stato disposto che entro la fine di ogni bimestre debbano essere inseriti nel sistema informatico NSIS/RaDISAN tutti i dati analitici relativi a campioni prelevati nel bimestre precedente, anche per ottimizzare l'intera procedura, a partire dal campionamento, fino all'inserimento dei dati relativi a prelievo e analisi nel sistema informatico.

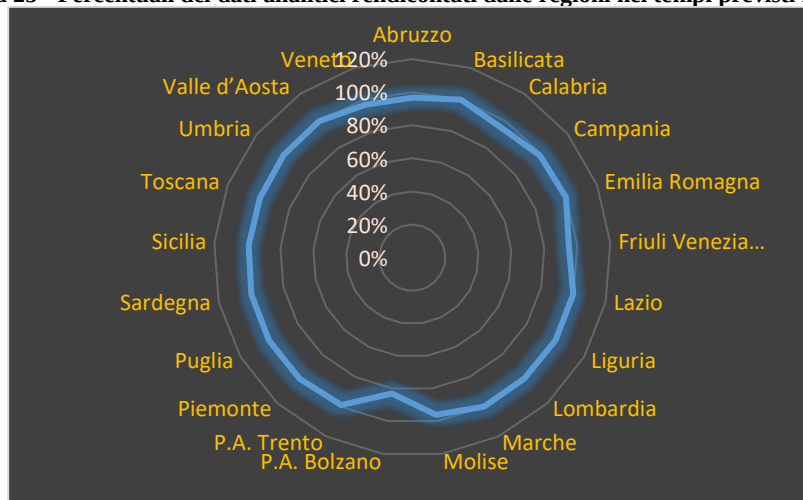
Nella Tabella seguente sono riportate le percentuali dei dati analitici trasmessi nel sistema NSIS/RaDISAN nei tempi previsti dalla procedura, relativi a campioni prelevati nel bimestre precedente, di competenza delle diverse regioni e province autonome, con la rappresentazione grafica riportata nella Figura successiva.

Tabella 27 – Percentuale dei dati analitici rendicontati nei tempi previsti, distinti per regioni e province Autonome, per le attività di Piano mirato, Piano di sorveglianza, Extrapiano e sospetto

Regione/P.A.	% di dati analitici trasmessi nei tempi previsti	Regione/P.A.	% di dati analitici trasmessi nei tempi previsti
Abruzzo	96,7 %	P.A. Bolzano	83,1 %
Basilicata	100,0 %	P.A. Trento	98,9 %
Calabria	95,2 %	Piemonte	100,0 %
Campania	98,7 %	Puglia	100,0 %
Emilia Romagna	99,7 %	Sardegna	99,9 %
Friuli Venezia Giulia	94,9 %	Sicilia	99,2 %
Lazio	99,8 %	Toscana	98,9 %
Liguria	100,0 %	Umbria	99,6 %
Lombardia	99,6 %	Valle d'Aosta	100,0 %
Marche	100,0 %	Veneto	96,7 %
Molise	96,1 %		



Figura 25 - Percentuali dei dati analitici rendicontati dalle regioni nei tempi previsti nel 2025



Nel 2025 praticamente tutte le regioni e province autonome hanno raggiunto il 90%.

Tempi di analisi

Le procedure del PNR prevedono, dall'accettazione del campione da parte del laboratorio di analisi all'emissione del rapporto di prova, i seguenti tempi analitici:

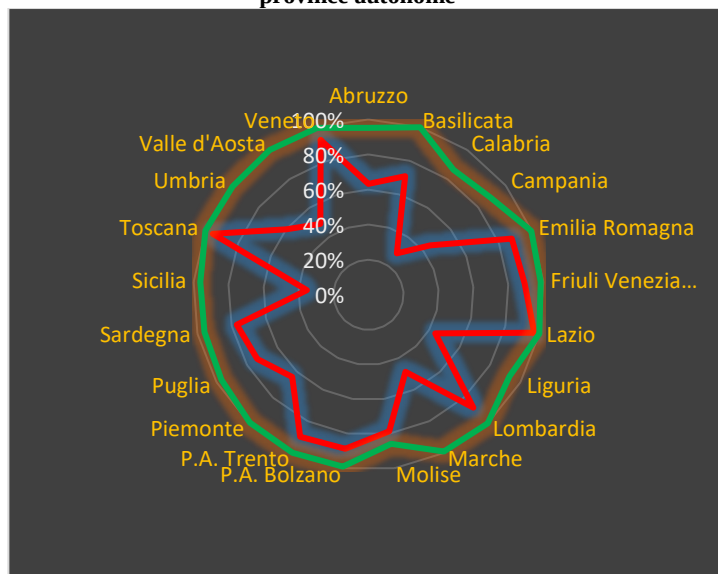
- non superiori ai 10 giorni lavorativi (14 giorni effettivi) per la ricerca di sostanze appartenenti alla categoria A;
- non superiori ai 30 giorni lavorativi (42 giorni effettivi) per le sostanze appartenenti alla categoria B.

La Tabella e la Figura seguenti riportano la percentuale delle determinazioni analitiche refertate nei tempi previsti (dall'accettazione del campione da parte del laboratorio all'emissione del rapporto di prova), distinti per regioni e province autonome e per categorie di sostanze, per il 2025 (Attuazione Piano mirato, Piano di sorveglianza, Extrapiano, Sospetto).

Tabella 28 – Percentuali delle analisi refertate nei tempi previsti dal PNR 2025

Regione/P.A.	Categoria A Percentuali delle analisi refertate entro 14 giorni	Categoria B Percentuali delle analisi refertate entro 42 giorni
Abruzzo	63,2%	95,3 %
Basilicata	70,8 %	100,0 %
Calabria	28,6 %	86,2 %
Campania	45,3 %	89,0 %
Emilia Romagna	87,7 %	99,7 %
Friuli Venezia Giulia	89,2 %	98,5 %
Lazio	97,0 %	100,0 %
Liguria	43,9 %	92,9 %
Lombardia	87,8 %	100,0 %
Marche	48,8 %	99,2 %
Molise	78,7 %	86,0 %
P.A. Bolzano	88,8 %	99,1 %
P.A. Trento	89,9 %	100,0 %
Piemonte	63,9 %	99,5 %
Puglia	73,3 %	96,9 %
Sardegna	77,0 %	95,9 %
Sicilia	35,2 %	96,2 %
Toscana	95,4 %	100,0 %
Umbria	60,0 %	99,0 %
Valle d'Aosta	48,9 %	100,0 %
Veneto	92,4 %	99,6 %

Figura 26 - Percentuali delle analisi effettuate nei tempi previsti, distinti per categorie di sostanze e per regioni e province autonome



Tutte le regioni e province autonome nel 2025 hanno raggiunto gli obiettivi previsti per le sostanze di categoria B, mentre per le sostanze di categoria A permangono le criticità relative a tempi di risposta molto lunghi per alcuni laboratori della rete.

La trasmissione dei dati verso EFSA

Secondo quanto riportato nell'articolo 9 del regolamento (UE) 2022/1646 e sulla base delle procedure EFSA (vedi il box sotto riportato¹³), entro il 30 giugno di ogni anno devono essere trasmessi nel Data Collection Framework (DCF) di EFSA, secondo il formato SSD2 (Standard Sample Description versione 2.0)¹⁴, i dati relativi ai campionamenti effettuati nell'anno precedente per la ricerca di sostanze chimiche, tra cui quelli del Piano Nazionale Residui. Sulla base dei dati trasmessi, EFSA pubblica annualmente¹⁵ i risultati del Piano raggiunti da tutti gli Stati Membri.

Timeline for the 2026 chemical monitoring data collection

The milestones of the 2026 chemical monitoring data collection (ChemMon2026) - as presented during the 8th Network meeting on Chemical Monitoring Data Collection - are summarised below:

1 March	Data Collection test area available
2 April	Data Collection official opening
30 June	Deadline for full data transmission of all results of all domains
1 July	'Confirmation document' available for data acceptance
31 August	Deadline for full data correction, validation and acceptance of all results.
1 September	Data collection officially closed

- **2 March 2026:** Opening of the test data collection in the Data Collection Framework (DCF) in the 'CHEM_MON_SSD2_WF2.TEST' area
- **1 April 2026:** Opening of the official data collection ('CHEM_MON_SSD2_WF2.2026' area). The Validation Dashboards for data summary and visualisation are made available by EFSA in MicroStrategy (sDWH). The 'data rejection' option is also made available in MicroStrategy, but only for data rejection
- **1 June 2026:** National Reports (for VMPPR, food additives and contaminants' domains) are available and displayed in MicroStrategy. EFSA supports the data validation process through an initial assessment of the validation and National Reports and contacting data validators for clarifications, if and as needed
- **30 June 2026:** Deadline for the full transmission of data VMPPR, pesticide residues data, chemical contaminants, and food additives data
- **1 July 2026:** The 'Confirmation document' made available in in MicroStrategy (sDWH) for final data acceptance
- **31 August 2026:** Deadline for complete validation of **all data** - i.e. data acceptance into the EFSA's sDWH
- **1 September 2026:** ChemMon 2026 data collection closure. No more data correction, validation and acceptance will be possible after 1st September 2026

I dati del PNR 2025 (acronimo inglese VMPPR – Veterinary Medicines Product Residues) sono stati trasmessi secondo la procedura prevista entro il 30 giugno del 2026, validati e accettati nel datawarehouse di EFSA entro il 31 agosto 2026.

¹³ Stralcio estratto dal documento "Chemical Monitoring data collection (ChemMon2026) - Processes and timelines", elaborato da Integrated Data (IDATA) UNIT di EFSA

¹⁴ <https://www.efsa.europa.eu/en/efsajournal/pub/3424>

¹⁵ Il report EFSA del 2023 "Report for 2023 on the results from the monitoring of residues of veterinary medicinal products in live animals and animal products" è disponibile sul sito:

[Report for 2024 on the results from the monitoring of residues of veterinary medicinal products in live animals and animal products - 2026 - EFSA Supporting Publications - Wiley Online Library](#)

La trasmissione dei dati verso la Commissione europea

Oltre alla trasmissione ad EFSA, i dati del PNR relativi agli alimenti devono essere trasmessi annualmente anche alla Commissione europea anche attraverso il sistema AROC – Annual Report Official Control, che raccoglie i dati (in modo molto più aggregato rispetto al sistema SSD2 dell'EFSA) relativi a tutti i controlli ufficiali effettuati ogni anno dagli Stati Membri sugli alimenti.

I dati sono trasmessi secondo i criteri e il formato di cui al regolamento (UE) 2019/723, per assolvere al debito informativo previsto dall'articolo 113 del regolamento (UE) 2017/625, relativo alla relazione annuale del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale.

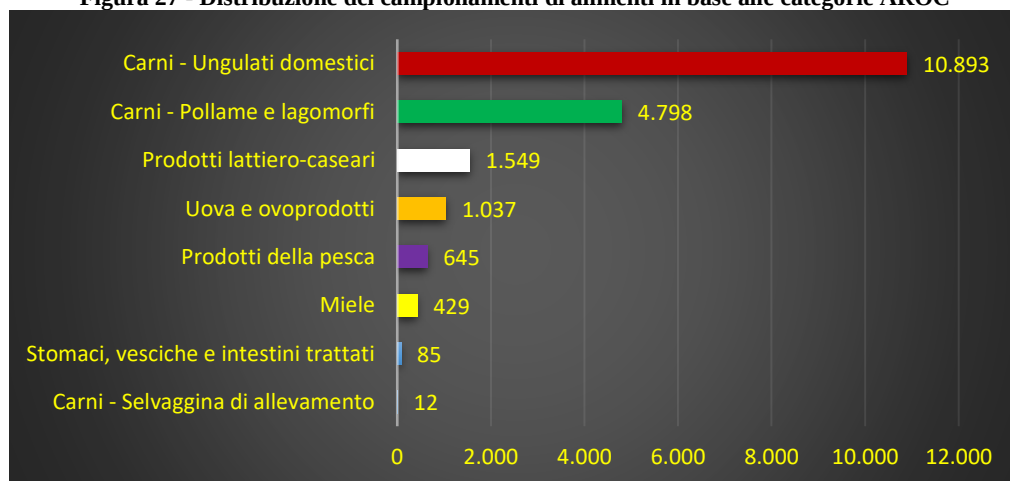
Nella Tabella seguente vengono riportati i dati aggregati secondo le categorie AROC, trasmessi alla Commissione per il 2026 per i residui di farmaci veterinari negli alimenti, indistintamente per tutti i tipi di attività (Piano mirato, Piano di sorveglianza, Piano Paesi terzi, Extrapiano e Sospetto), unitamente ai campioni non conformi riscontrati e alle azioni/misure intraprese. I campioni di alimenti prelevati sono stati 19.448, così suddivisi:

Tabella 29 - Numero di campioni di alimenti, prelevati e analizzati, e numero di campioni non conformi, con le azioni intraprese dalla Autorità competenti

Categorie AROC	Numero di campioni prelevati e analizzati	Numero di campioni non conformi	Azioni amministrative	Azioni giudiziarie
1. Prodotti lattiero-caseari	1.549	7	25	4
9. Carni fresche ¹⁶	--	--	--	--
Ungulati domestici	10.893	22	71	9
Pollame e lagomorfi	4.798	--	--	--
Selvaggina di allevamento	12	--	--	--
11. Prodotti a base di carne	--	--	--	--
Stomaci, vesciche e intestini trattati	85	--	--	--
12. Pesci e prodotti della pesca	--	--	--	--
Prodotti della pesca	645	2	5	--
13. Uova e ovoprodotti	1.037	--	--	--
14. Zucchero, sciroppi, miele ed edulcoranti da tavola	429 ¹⁷	--	--	--

Nella Figura seguente è riportata la distribuzione dei campionamenti di alimenti secondo le macrocategorie previste dal sistema AROC.

Figura 27 - Distribuzione dei campionamenti di alimenti in base alle categorie AROC



Gli altri 7.472 campioni del PNR 2025, prelevati su matrici non alimentari (acqua di abbeverata, bulbi oculari, mangimi, pelo, plasma, siero, tiroide, urine) non sono stati trasmessi alla Commissione attraverso il sistema AROC, che prevede esclusivamente matrici alimentari, ma sono stati comunque trasmessi ad EFSA secondo le procedure precedentemente descritte, per assolvere al debito informativo della specifica normativa di settore.

¹⁶ Sono inclusi campioni di muscolo, fegato e rene.

¹⁷ Campioni di miele



Esiti 2025: un focus per ogni filiera

Vengono di seguito presentati gli esiti del PNR 2025 distinti per ogni filiera.

Acquacoltura

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 645 campioni di muscolo delle specie di acquacoltura, in tutte le attività del PNR.

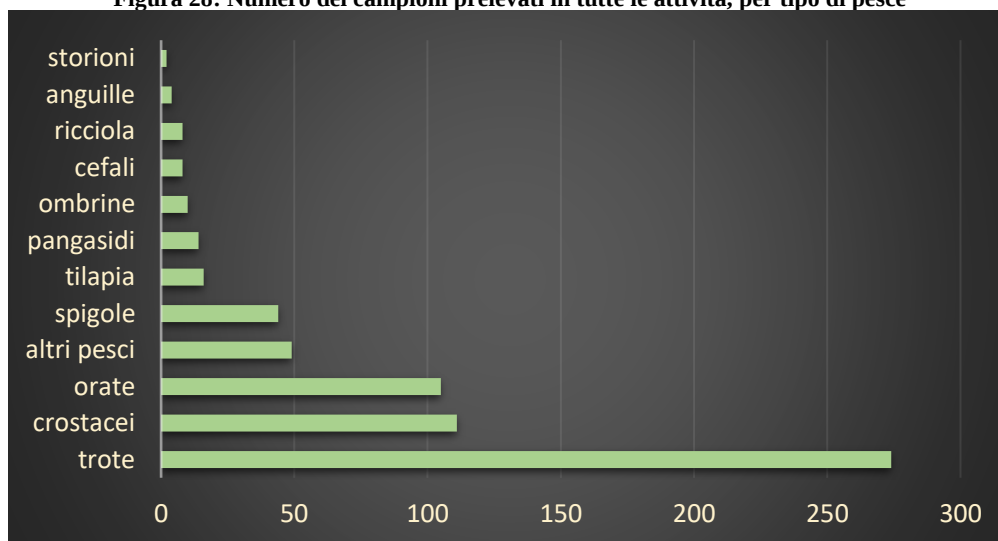
I campioni prelevati sono in massima parte di provenienza italiana (429 su 645), mentre sono stati prelevati 216 campioni provenienti da prodotti di importazione. Nella tabella seguente è riportato il dettaglio in funzione della provenienza per ogni categoria animale e per ogni tipo di attività:

Tabella 30: Numero dei campioni prelevati in ogni attività, distinti per prodotti di acquacoltura e per provenienza

Categoria animale/Paese di origine	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Piano Paesi terzi	Sospetto	Totali
trote	257	16		1	274
Italia	257	16		1	274
crostacei			111		111
Ecuador			100		100
Panama			1		1
Venezuela			4		4
Vietnam			6		6
orate	79	5	21		105
Albania			18		18
Italia	79	5			84
Tunisia			3		3
altri pesci			49		49
Albania			9		9
Australia			1		1
Cina			4		4
Giappone			15		15
Mauritius			2		2
Tunisia			1		1
Vietnam			17		17
spigole	38	5	1		44
Cina			1		1
Italia	38	5			43
tilapia			16		16
Cina			12		12
Vietnam			4		4
pangasidi			14		14
Vietnam			14		14
ombrine	5	1	4		10
Cina			2		2
Italia	5	1			6
Mauritius			1		1
Tunisia			1		1
cefali	8				8
Italia	8				8
ricciola	8				8
Italia	8				8
anguille	1	3			4
Italia	1	3			4
storioni	2				2
Italia	2				2
Totale	398	30	216	1	645



Figura 28: Numero dei campioni prelevati in tutte le attività, per tipo di pesce



Nella tabella seguente sono riportati i campioni di acquacoltura non conformi riscontrati nel 2025:

Tabella 31: Campioni di acquacoltura non conformi

	Tipo di piano	Categoria animale	Sostanza responsabile della non conformità	Gruppo di sostanze	Concentrazione riscontrata nel campione (µg/kg)
1	Piano di sorveglianza	trote	Trimethoprim	B1a1 - sulfamidici	86,4
2	Piano di sorveglianza	trote	Trimethoprim	B1a1 - sulfamidici	119,9

Bovini

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 10.925 campioni di bovini, in tutte le attività del PNR.

I campioni prelevati sono in massima parte provenienti da animali di provenienza italiana (10.380 campioni), 280 provenienti da allevamenti di altri Stati membri e 265 da paesi extra-UE.

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio in funzione della provenienza per ogni categoria animale e per ogni tipo di attività:

Tabella 32: Numero dei campioni prelevati in ogni attività, distinti per categoria e per provenienza

Categoria animale/Paese di origine	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Piano Paesi terzi ¹⁸	Extrapiano	Sospetto	Totale
vitelloni	3.690	215		28	159	4.092
Italia	3.476	212		28	158	3.874
Slovenia	55					55
Croazia	48	2			1	51
Francia	47	1				48
Ungheria	13					13
Repubblica Ceca	12					12
Polonia	10					10
Spagna	8					8
Germania	7					7
Lituania	6					6
Irlanda	3					3

¹⁸ Nel Piano Paesi terzi viene campionata la carne di bovino, senza indicazione del tipo di animale.



Categoria animale/Paese di origine	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Piano Paesi terzi ¹⁸	Extrapiano	Sospetto	Totale
Slovacchia	3					3
Latvia	1					1
Olanda	1					1
vacche	3.057	89		26	271	3.443
Italia	3.020	89		26	271	3.406
Slovenia	14					14
Croazia	8					8
Ungheria	5					5
Slovacchia	4					4
Austria	2					2
Spagna	2					2
Repubblica Ceca	1					1
Lituania	1					1
vitelli	3.017	16		10	67	3.110
Italia	2.994	16		10	67	3.087
Belgio	17					17
Repubblica Ceca	2					2
Olanda	2					2
Germania	1					1
Polonia	1					1
bovini	9		265		6	280
Brazil			120			120
Argentina			68			68
Uruguay			33			33
Stati Uniti			15			15
Italia	7				6	13
Australia			8			8
Paraguay			7			7
Botswana			6			6
Giappone			6			6
Ecuador			2			2
Francia	2					2
Totale	9.773	320	265	64	503	10.925

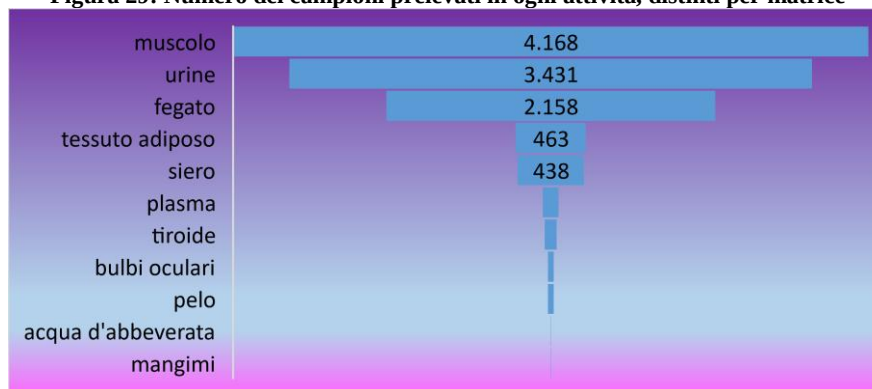
Per i bovini le matrici prelevate sono diverse, in funzione del tipo di Piano e del tipo di sostanze farmacologicamente attive ricercate:

Tabella 33: Numero dei campioni prelevati in ogni attività, distinti per matrice

Matrice	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Piano Paesi terzi	Extrapiano	Sospetto	Totale
muscolo	3.478	158	265	46	221	4.168
urine	3.270	4		9	148	3.431
fegato	1.870	154		4	130	2.158
tessuto adiposo	457	1		5		463
siero	437	1				438
plasma	103				2	105
tiroide	80					80
bulbi oculari	39	2				41
pelo	39					39
acqua d'abbeverata					1	1
mangimi					1	1
Totale	9.773	320	265	64	503	10.925



Figura 29: Numero dei campioni prelevati in ogni attività, distinti per matrice



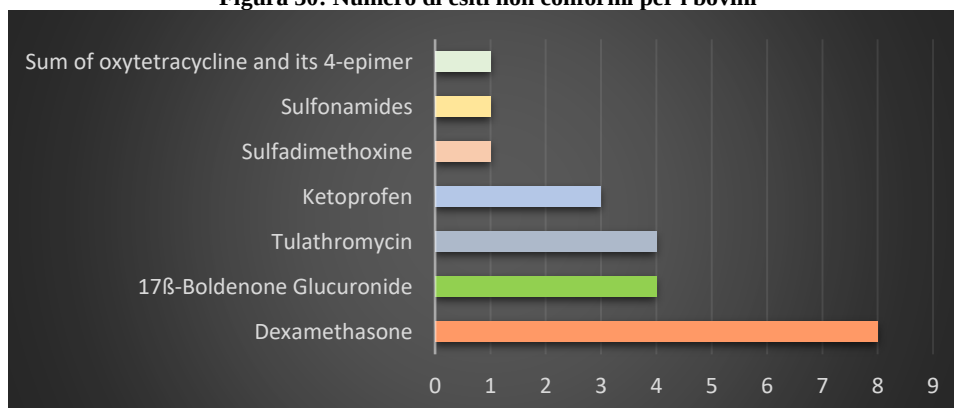
In totale sono stati riscontrati 21 campioni non conformi, 4 prelevati nell'ambito del Piano mirato e 17 campioni prelevati su sospetto, tutti da bovini provenienti da allevamenti italiani (vedi tabella seguente).

Tabella 34: Numero dei campioni prelevati in ogni attività, distinti per categoria e per provenienza

	Tipo di piano	Punto di campionamento	Categoria animale	Matrice	Sostanza responsabile della non conformità	Gruppo di sostanze	Risultato (µg/kg)
1	Piano mirato	Allevamento	vitelloni	urine	17β-Boldenone Glucuronide	A1c - steroidi	0,66
2	Piano mirato	Macello	vacche	fegato	Dexamethasone	B1d2 - cortisonici	99,5
3	Piano mirato	Macello	vacche	fegato	Dexamethasone	B1d2 - cortisonici	32,5
4	Piano mirato	Macello	vitelli	fegato	Dexamethasone	B1d2 - cortisonici	1,1
5	Sospetto	Allevamento	vitelloni	urine	17β-Boldenone Glucuronide	A1c - steroidi	0,39
6	Sospetto	Allevamento	vitelloni	urine	17β-Boldenone Glucuronide	A1c - steroidi	0,49
7	Sospetto	Allevamento	vitelloni	urine	17β-Boldenone Glucuronide	A1c - steroidi	0,77
8	Sospetto	Macello	vacche	fegato	Dexamethasone	B1d2 - cortisonici	7,31
9	Sospetto	Macello	vacche	fegato	Dexamethasone	B1d2 - cortisonici	85,4
10	Sospetto	Macello	vacche	fegato	Dexamethasone	B1d2 - cortisonici	5,72
11	Sospetto	Macello	vitelloni	muscolo	Dexamethasone	B1d2 - cortisonici	5,12
12	Sospetto	Macello	vitelloni	fegato	Dexamethasone	B1d2 - cortisonici	148
13	Sospetto	Macello	vacche	muscolo	Ketoprofen	B1a1 - sulfamidici	82,2
14	Sospetto	Macello	vitelloni	muscolo	Ketoprofen	B1a1 - sulfamidici	1802
15	Sospetto	Macello	vacche	muscolo	Ketoprofen	B1d1 - AINS	6490
16	Sospetto	Macello	vacche	muscolo	Sulfonamides	B1a1 - sulfamidici	1175,9
17	Sospetto	Macello	vitelloni	muscolo	Sum of oxytetracycline and its 4-epimer	B1a2 - tetracicline	193
18	Sospetto	Macello	vitelli	muscolo	Tulathromycin	B1a5 - macrolidi	947,7
19	Sospetto	Macello	vitelloni	muscolo	Tulathromycin	B1a5 - macrolidi	1354
20	Sospetto	Macello	vitelloni	muscolo	Tulathromycin	B1a5 - macrolidi	333
21	Sospetto	Macello	vitelloni	muscolo	Tulathromycin	B1a5 - macrolidi	839
					Sulfadimethoxine	B1a1 - sulfamidici	789

I 22 esiti non conformi sono distribuiti come riportato nella figura seguente:

Figura 30: Numero di esiti non conformi per i bovini



Budelli

I budelli naturali sono prelevati dal tratto intestinale di varie specie animali, fra cui suini, bovini, ovicapri ed equini, e sono utilizzati nella produzione di salumi e insaccati.

Dal 2023 il loro campionamento è stato incluso nelle indagini del PNR per rilevare eventuali trattamenti non consentiti sui prodotti tal quali, a seguito di diverse notifiche di allerta che negli anni precedenti hanno evidenziato trattamenti con sostanze vietate a fini di conservazione dei prodotti.

In tutte le attività del PNR, nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 85 campioni di budelli, così ripartiti:

Tabella 35: Numero dei campioni di budelli prelevati in ogni attività, distinti per origine

Origine del prodotto	Piano mirato	Piano Paesi terzi	Extrapiano	Totale
suina	26	4	4	34
bovina	20	7		27
ovina	5	18		23
bufalina		1		1
Totale	51	30	4	85

Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio dei punti di campionamento e dei Paesi di origine dei prodotti. Il 62.4 % dei campioni prelevati e analizzati è di provenienza italiana, mentre il restante 37.6 % è di provenienza extra-UE.

Tabella 36: Numero dei campioni di budelli prelevati in ogni attività, distinti per punto di campionamento

Punto di campionamento	Piano Mirato	Piano Paesi terzi	Extrapiano	Totale
Stomaci, vesciche e intestini trattati	48		4	52
Stabilimento di trasformazione				
Porti		25		25
Aeroporti		5		5
Deposito frigorifero autonomo	3			3
Totale	51	30	4	85

Tabella 37: Numero dei campioni di budelli prelevati in ogni attività, distinti per punto di campionamento

Paese di origine	bovini	bufalini	ovini	suini	Totale
Brazil	6				6
Cina			5	1	6
Egitto				1	1
India		1			1
Iran			5		5
Italia	18		5	30	53
Libano			2		2
Marocco	3			2	5
Pakistan			6		6
Totale	27	1	23	34	85

Nel 2025 non sono stati riscontrati campioni di budelli non conformi.

Conigli e selvaggina allevata

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 256 campioni della categoria “Conigli e selvaggina allevata”, in tutte le attività del PNR. I 256 campioni, tutti di provenienza italiana e tutti conformi, sono stati prelevati in massima parte da conigli al macello, come evidenziato nelle tabelle seguenti:

Tabella 38: Numero dei campioni di Conigli e selvaggina allevata prelevati in ogni attività, distinti per matrice

Categoria animale/matrice	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Extrapiano	Totale
conigli	170	40	32	242
acqua d'abbeverata	14		4	18
fegato	15			15
muscolo	127	40	28	195
plasma	10			10
siero	4			4
cinghiali	11			11
muscolo	9			9
tessuto adiposo	2			2
cervidi	3			3
fegato	2			2
muscolo	1			1
Totale	184	40	32	256

Tabella 39: Numero dei campioni prelevati in ogni attività, distinti per punto di campionamento

Categoria animale	Allevamento	Macello	Totale
cervidi		3	3
cinghiali		11	11
conigli	19	223	242
Totale	19	237	256



Equini

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 314 campioni della categoria Equini, in tutte le attività del PNR, di provenienza italiana (199 campioni) e di provenienza estera (115).

Tabella 40: Numero dei campioni di equini prelevati in ogni attività, distinti per categoria e Paese di origine

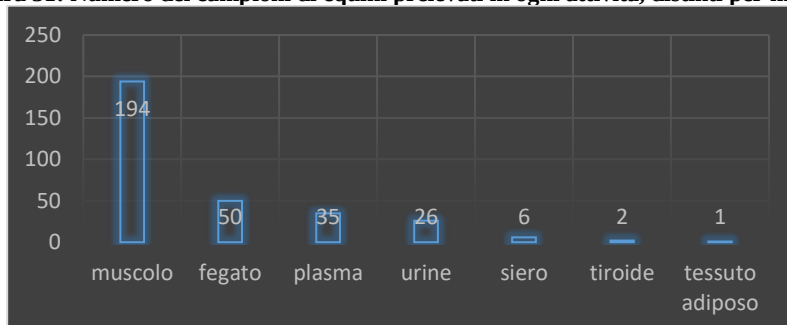
Categoria animale/Paese di origine	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Piano Paesi terzi	Extrapiano	Totale
asini	8	2			10
Italia	8	2			10
cavalli	222	40		20	282
Austria				1	1
Belgio	1				1
Croazia	3				3
Francia	29				29
Ungheria	7				7
Italia	131	39		18	188
Polonia	41				41
Slovenia	10	1		1	12
equini		1	21		22
Argentina			17		17
Brazil			1		1
Italia		1			1
Uruguay			3		3
Totale	230	43	21	20	314

I 314 campioni tutti conformi, sono stati prelevati in massima parte al macello, come evidenziato nella tabella seguente, con il dettaglio delle matrici prelevate:

Tabella 41: Numero dei campioni di equini prelevati in ogni attività, distinti per matrice e punto di campionamento

Categoria animale/matrice	Aeroporti	Allevamento	Laboratorio di sezionamento	Macello	Porti	Totale
asini		3		7		10
fegato				1		1
muscolo				6		6
plasma		1				1
siero		2				2
cavalli		57		225		282
fegato				49		49
muscolo				166		166
plasma		34				34
siero		4				4
tessuto adiposo				1		1
tiroide				2		2
urine		19		7		26
equini	1		1		20	22
muscolo	1		1		20	22
Totale	1	60	1	232	20	314

Figura 31: Numero dei campioni di equini prelevati in ogni attività, distinti per matrice



Per gli equini si è deciso di mantenere alta l'attenzione anche nel 2025, in analogia agli anni precedenti agli anni *ante* 2023, anche alla luce delle recenti notizie provenienti dalla Commissione europea circa un possibile commercio di carni equine provenienti da animali non destinati alla produzione alimentare. Come sopra specificato, l'attività non ha rilevato non conformità.

Latte

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 1.549 campioni di latte, in tutte le attività del PNR, prevalentemente vaccino, come illustrato nella tabella che segue:

Tabella 42: Numero dei campioni di latte prelevati in ogni attività, distinti per matrice

Tipologia di latte	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Extrapiano	Sospetto	Totale
latte vaccino	989	249	111	56	1405
latte ovicaprino	55		10	56	121
latte bufalino	22			1	23
Totale	1.066	249	121	113	1.549

I campioni, tutti di provenienza italiana, sono stati praticamente tutti prelevati direttamente in allevamento.

Tabella 43: Numero dei campioni di latte per punto di campionamento

Tipologia di latte	Allevamento	Stabilimento di trasformazione di latte e prodotti a base di latte	Totale
latte vaccino	1.404	1	1.405
latte ovicaprino	121		121
latte bufalino	23		23
Totale	1.548	1	1.549

Sono stati riscontrati 7 campioni non conformi di latte, prelevati in allevamento, per presenza di sostanze autorizzate a concentrazione superiore al limite massimo di residuo, i cui dettagli sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 44: Campioni di latte non conformi

Tipo di attività	Matrice	Param	Gruppo di sostanze	Risultato (µg/kg)
Extrapiano	latte vaccino	Benzylpenicillin (Penicillin G)	B1a3 - penicilline	30,42
Piano di sorveglianza	latte vaccino	Diclofen (Diclofenac)	B1d1 - AINS	1,1
Piano di sorveglianza	latte vaccino	Thiamphenicol	B1a7 - florfenicolo e composti associati	171,5
Sospetto	latte vaccino	Cefalonium	B1a12 - cefalosporine	36,5
Sospetto	latte vaccino	Cephapirin (Sum of cephapirin and desacetylcephapirin)	B1a12 - cefalosporine	151,3
Sospetto	latte ovicaprino	Tilmicosin	B1a5 - macrolidi	63,6
Sospetto	latte ovicaprino	Amoxycillin	B1a3 - penicilline	37,2

Miele

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 429 campioni di miele, in tutte le attività del PNR. Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio dei Paesi di origine in ogni attività e i punti di campionamento.

Tutti i campioni analizzati sono risultati conformi.

Tabella 45: Numero dei campioni di miele prelevati in ogni attività, distinti per Paese di origine

Paese di origine	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Piano Paesi terzi	Extrapiano	Totale
Italia	306	68		24	398
Cina			15		15
Argentina			9		9
Uruguay			5		5
Turchia			2		2
Totale	306	68	31	24	429

Tabella 46: Numero dei campioni di miele prelevati, distinti per punto di campionamento

Punto di campionamento	Numero di campioni
Allevamento	270
Centro di smielatura	128
Porti	31
Totale	429

Ovicaprimi

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 923 campioni di ovicaprimi, in tutte le attività del PNR, prelevati prevalentemente al macello. Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio degli animali e dei punti di campionamento.

Tabella 47: Numero dei campioni di ovicaprimi prelevati in tutte le attività, distinti per categoria animale

	Extrapiano	Piano di sorveglianza	Piano mirato	Sospetto	Totale
Ovicaprimi	19	41	858	5	923
Ovini	19	37	771	5	832
Caprini		4	87		91
Totale	19	41	858	5	923

Tabella 48: Numero dei campioni di ovicaprimi prelevati, distinti per punto di campionamento

Categoria di animale	Allevamento	Macello	Totale
pecore	10	678	688
agnelli	8	136	144
capre		77	77
capretti	1	13	14
Totale	19	904	923

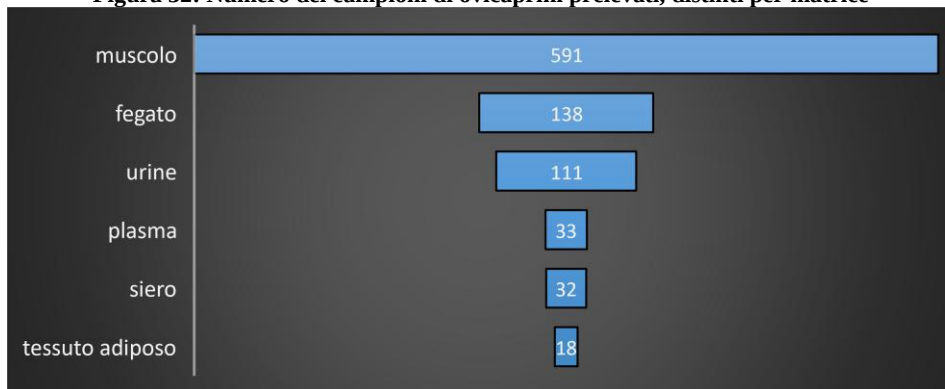
La maggior parte dei campioni prelevati provenivano da allevamenti italiani (78,8 %) mentre il restante 21,2 % da allevamenti europei, come da tabella seguente:

Tabella 49: Numero dei campioni di ovicaprimi prelevati, distinti per Paese di origine

Paese di origine	agnelli	capre	capretti	pecore	Totale
Italia	49	71	4	603	727
Spagna	36			42	78
Ungheria	54			5	59
Francia				34	34
Austria		6	10		16
Polonia	1			4	5
Romania	4				4
Totale	144	77	14	688	923

Di seguito le matrici prelevate:

Figura 32: Numero dei campioni di ovicaprimi prelevati, distinti per matrice



Sono stati riscontrati 2 campioni non conformi di ovicaprimi di provenienza italiana, prelevati al macello, i cui dettagli sono riportati nella tabella seguente:

Tabella 50: Numero dei campioni di ovicaprimi non conformi

Tipo di attività	Tipologia animale	Matrice	Parametro non conforme	Gruppo di sostanze	Risultato (µg/kg)
Piano di sorveglianza	pecora	muscolo	Diclofen (Diclofenac)	B1d1 - AINS	13,5
Extrapiano	pecora	muscolo	Sum of oxytetracycline and its 4-epimer	B1a2 - tetraciline	478,1



Pollame

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 6.219 campioni di pollame, in tutte le attività del PNR. I campioni, tutti di provenienza italiana, sono stati prelevati per la maggior parte al macello. Nelle tabelle seguenti è riportato il dettaglio delle attività.

Tabella 51: Numero dei campioni di pollame prelevati in tutte le attività, distinti per categoria animale

Categoria animale	Extrapiano	Piano di sorveglianza	Piano mirato	Sospetto	Totale
polli	6	82	4.541	1	4.630
tacchini	6	30	1.237		1.273
galline	6		223		229
altro pollame	5		82		87
anatre			20		20
fagiani	2		4		6
faraone	2		42		44
oche			2		2
quaglie	1		13		14
struzzi			1		1
Totale	23	112	6.083	1	6.219

Tabella 52: Numero dei campioni di pollame, distinti per punto di campionamento

Categoria animale	Allevamento	Macello	Totale
polli	1.006	3.624	4.630
tacchino	189	1.084	1.273
gallina	138	91	229
altro pollame	26	61	87
Totale	1.359	4.860	6.219

Di seguito è riportato il numero di campioni prelevati, distinti per matrice:

Tabella 53: Numero dei campioni di pollame, distinti per matrice

Matrice	Numero di campioni
muscolo	4.139
acqua d'abbeverata	1.299
fegato	449
siero	181
plasma	150
mangimi	1
Totale	6.219

Per il pollame nel 2025 non sono stati riscontrati campioni non conformi.

Suini

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 4.538 campioni di suini, in tutte le attività del PNR:

Tabella 54: Numero dei campioni di suini, distinti per punto di campionamento

Punto di campionamento	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Extrapiano	Sospetto	Totale
Allevamento	185		2		187
Macello	4.049	225	60	17	4.351
Totale	4.234	225	62	17	4.538

Nelle tabelle seguenti sono riportate le diverse categorie animali campionate e i Paesi di origine degli animali. Per 97 campioni non è stata indicata la categoria animale. La maggioranza dei campioni (97.8 %) sono stati prelevati da animali provenienti da allevamenti italiani, i rimanenti da paesi europei:

Tabella 55: Numero dei campioni di suini, distinti per categoria animale

Categoria animale	Numero di campioni
suini da ingrasso	3.802
lattonzoli/magroni/magroncelli	264
scrofe	194
verri	181
suini	97
Totale	4.538

Tabella 56: Numero dei campioni di suini, distinti per Paese di origine

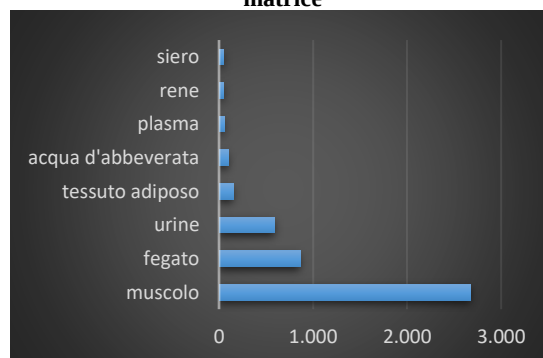
Paese di origine	Numero di campioni
Italia	4.438
Germania	47
Danimarca	11
Belgio	9
Francia	7
Olanda	7
Croazia	6
Ungheria	4
Lussemburgo	3
Spagna	3
Polonia	2
Slovacchia	1
Totale	4.538

Nella tabella e nella figura seguenti sono riportate le matrici prelevate:

Tabella 57: Numero dei campioni di suini, distinti per matrice

Matrice	Numero di campioni
muscolo	2.677
fegato	867
urine	592
tessuto adiposo	150
acqua d'abbeverata	97
plasma	57
rene	50
siero	48
Totale	4.538

Figura 33: Numero dei campioni di suini, distinti per matrice



I campioni di suini non conformi riscontrati sono 4, tutti di provenienza italiana e prelevati al macello, come da tabella seguente:

Tabella 58: Campioni di suini non conformi

Tipo di attività	Tipologia animale	Matrice	Parametro non conforme	Gruppo di sostanze	Risultato (µg/kg)
Piano mirato	suini da ingrasso	muscolo	Sulfonamides	B1a1 - sulfamidici	125,9
Piano mirato	scrofe	muscolo	Sulfonamides	B1a1 - sulfamidici	164,2
Piano di sorveglianza	suini da ingrasso	muscolo	Diclofen (Diclofenac)	B1d1 - AINS	7,66
Piano di sorveglianza	verri	urine	Boldione, Boldenone-Alpha, Boldenone, Nandrolone	A1c2	3,12; 0,72; 0,6; 27,2



Uova

Nel 2025 sono stati prelevati e analizzati in totale 1.037 campioni di uova, in tutte le attività del PNR:

Tabella 59: Numero di campioni di uova prelevati in tutte le attività

	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Piano Paesi terzi	Extrapiano	Totale
Uova di gallina	831	126	44	35	1.036
Uova di quaglia	1				1
Totale	832	126	44	35	1.037

La maggior parte dei campioni (95,5 %) è di provenienza italiana:

Tabella 60: Numero di campioni di uova prelevati in tutte le attività, per punto di campionamento e Paese di origine

Punto di campionamento/Paese di origine	Numero di campioni
Allevamento	734
Italia	734
Porti	44
Macedonia del Nord	1
Turchia	43
Centro di imballaggio	203
Italia	203
Stabilimento di trasformazione (uova e ovoprodotti)	56
Italia	53
Olanda	1
Polonia	2
Totale	1.037

Tutti i campioni di uova sono risultati conformi.

Riflessioni sull'implementazione del PNR 2025 e considerazioni per gli sviluppi futuri

L'implementazione del Piano Nazionale Residui è stata oggetto di audit da parte della Commissione europea nell'ultima parte del 2025 (dal 17 novembre al 3 dicembre 2025) e il report di tale audit è stato pubblicato sul sito della Commissione europea¹⁹.

Il sistema generale è stato giudicato ben strutturato, ampiamente in linea con le norme europee e non sono state formulate particolari raccomandazioni formali da parte degli auditor.

È emerso come il sistema italiano sia in grado di fronteggiare in modo estremamente efficace il cambiamento delle procedure conseguenti alle nuove prescrizioni previste dai regolamenti (UE) 2022/1644 e 2022/1646, grazie sia al coordinamento puntuale e costante tra gli attori a tutti i livelli, sia al buon funzionamento del sistema informatico RaDISAN, avviato dal 2022 e perfezionato negli anni successivi, sia nella fase di pianificazione che di rendicontazione.

Continua ad essere proficua la collaborazione tra il Ministero e le autorità regionali e locali, i laboratori del territorio e il Laboratorio Nazionale di Riferimento, sinergia che ha permesso in ogni momento la risoluzione delle inevitabili criticità legate ai cambiamenti di procedure e all'introduzione di nuove attività.

Gli obiettivi europei del 2025 sono stati in massima parte raggiunti, continuando a garantire un'elevata attenzione nei confronti dei consumatori italiani e della sicurezza degli alimenti in circolazione.

Rispetto agli anni precedenti si evidenzia in particolare come tutti i laboratori abbiano garantito il caricamento dei dati nel sistema informatico RaDISAN entro le tempistiche previste, fatto che ha permesso un monitoraggio quasi in tempo reale delle attività, consentendo interventi correttivi in corso d'opera.

Nel corso dell'audit sono state rilevate tuttavia alcune criticità che devono essere gestite per garantire la piena efficacia del sistema, confermando i margini di miglioramento evidenziati nei primi anni di attuazione dei nuovi regolamenti.

Sulla base dell'esperienza maturata dal 2023 e tenendo conto delle criticità evidenziate dalla Commissione europea, si raccomanda di prestare particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- 1) È necessario dare priorità, a tutti i livelli, alle attività di formazione al fine di trasferire puntualmente le informazioni contenute nel Piano Nazionale Residui agli esecutori materiali del Piano, soprattutto per quello che riguarda le attività del campionamento (corretta strategia da applicare, garanzia dell'“effetto sorpresa” e corretta gestione delle non conformità).
- 2) Si raccomanda il rispetto di tutte le tempistiche previste dalle procedure del Piano, dalla consegna del campione al laboratorio, all'effettuazione dell'analisi chimica e al caricamento dei dati nel sistema informatico RaDISAN.
- 3) Si raccomanda di utilizzare verbali di prelievo che riportino tutte le informazioni previste dal PNR, compresa l'intestazione che descrive la precisa attività nell'ambito della quale il campione è prelevato (Piano mirato, Piano di Sorveglianza, Piano Paesi Terzi, etc....): in tal modo si facilita l'individuazione e la corretta registrazione del campionamento al momento dell'accettazione presso il laboratorio, per garantire tutte le attività successive.
- 4) Si raccomanda una particolare attenzione nelle codifiche utilizzate nella rendicontazione, soprattutto per quello che riguarda i codici sampStrategy e progType le cui combinazioni identificano in RaDISAN (e quindi nei conteggi nazionali e verso EFSA) il corretto Piano nell'ambito del quale il campione è stato prelevato ed analizzato.
- 5) Per le attività programmate è necessario che a tutti i livelli (dal prelevatore al laboratorio) ci si attenga a quanto riportato nelle tabelle di programmazione del PNR, in termini di matrici, specie, categorie, molecole o gruppi di sostanze. Per ogni deviazione dall'attività programmata, il campione non deve essere accettato dal laboratorio e deve essere dichiarato non idoneo per l'analisi.
- 6) Tenuto conto del fatto che, nonostante le buone performance rilevate dalle Autorità competenti, non sempre si riescano a garantire gli obiettivi europei per tutte le specie/prodotti, è necessario, per ogni attività, attenersi scrupolosamente al numero di campioni riportato nei singoli Piani per ogni specie, categoria o prodotto.
- 7) Si raccomanda alle Autorità competenti di verificare l'andamento delle attività durante l'esecuzione del PNR e validare, appena possibile, i dati presenti in RaDISAN, evitando di verificare e validare l'intera attività a febbraio dell'anno successivo, quando non è più possibile intervenire con azioni correttive. Per monitorare l'attività del PNR, si raccomanda di utilizzare il report dedicato “Monitoraggio attività di campionamento PNR”, disponibile su RaDISAN alla voce Reportistica > Accedi alla reportistica Flusso unico > RaDISAN > in cui è possibile visualizzare l'attività effettuata mese per mese, inserita nel sistema RaDISAN.

¹⁹ Disponibile all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/food/audits-analysis/audit-report/details/5011>



- 8) È necessario attenersi esclusivamente alle ricerche delle sostanze farmacologicamente attive oggetto del PNR, sia in fase di compilazione del verbale di prelievo che al momento dell'effettuazione dell'analisi chimica, evitando di richiedere e/o ricercare sostanze estranee al PNR (in particolare pesticidi e contaminanti).
- 9) Per le attività programmate, il quesito diagnostico (molecola o gruppo di sostanze) da riportare nel verbale di prelievo deve coincidere con quanto riportato nelle tabelle di programmazione. Nel caso in cui nel verbale sia indicato un gruppo di sostanze, occorre far riferimento all'elenco di molecole riportate per ogni singolo gruppo nella tabella "Prestazioni analitiche". La stessa tabella deve essere presa in considerazione per assicurare le prestazioni analitiche in essa riportate.
- 10) Nel caso in cui la non conformità di un campione sia riferibile ad un parametro somma (ad esempio *Somma di ossitettraciclina e suo 4-epimero*), le parti di somma che lo compongono (nell'esempio *ossitettraciclina* e il suo epimero) devono essere riportati in RaDISAN con l'evalcode J029A (risultato non valutato), al fine di evitare la duplicazione di esiti non conformi, allineando la valutazione a quella di EFSA.

Osservazioni del Laboratorio Nazionale di Riferimento

Le attività analitiche svolte nell'ambito del Piano Nazionale Residui confermano la capacità del sistema nazionale del controllo ufficiale di soddisfare i requisiti previsti dalla normativa europea, assicurando adeguati standard di qualità. Nel complesso, il quadro emerso conferma la solidità del sistema e l'efficacia delle procedure adottate dai laboratori coinvolti. Anche per il 2025 l'esame dei dati raccolti ha messo in luce alcune disomogeneità nell'approccio applicato a livello territoriale, in particolare per quanto riguarda la ricerca di alcune combinazioni matrice/analita. Tali variazioni, pur non compromettendo l'efficacia complessiva del sistema di controllo, suggeriscono l'opportunità di un ulteriore rafforzamento dell'armonizzazione operativa tra le diverse realtà territoriali, al fine di garantire una più uniforme attuazione degli obiettivi definiti dal Piano.

Si invitano nuovamente i laboratori della rete nazionale degli IL.ZZ.SS. a rispettare quanto indicato nella tabella "Prestazioni analitiche" e si ricorda che l'introduzione di nuove molecole nei metodi analitici deve essere preventivamente comunicata al Laboratorio Nazionale di Riferimento, così da verificarne l'applicabilità nell'ambito delle attività programmate.

In questo contesto, l'audit condotto dalla Commissione europea alla fine del 2025 ha dato conferma della sostanziale adeguatezza del sistema analitico nazionale anche in considerazione del costante processo di miglioramento dei laboratori finalizzato a superare tutti gli eventuali elementi di criticità e ad accogliere le novità tecniche derivanti dall'evoluzione normativa (regolamento (UE) n. 2021/808).